



Stimatis^{mi} Sij^o Pedretti

Sindaco di Legnano e Legnarello Dij^o
D'olona Distretto. 4.^o Cantone. 1. —

Il sottoscritto trovasi il gno 26. Corrente, intimato
La Lettera di pagare L. 60 St. entro questo mese
cioè nel termine di gni. 4. e ciò per la tassa di
della Leva di coscrizione per essere stato esentato
il coscritto Carlo Ant. Salmoiago, e questa viene
appoggiato allo stato di reddito compreso quello del
Padre, per cui il suddetto fa la sua dichiarazione
con giuramento e pronto a ratificarlo davanti a
qualunque autorità che qui si unisce. —

Prego la bontà del Sij^o Pedretti sindaco perche provenga
il Sij^o Consigliere Bonfatti a ciò mi scancelli della
Tassa ~~non~~ essendo il mio stato misetabile e
credo di non essere sottoposto al pagamento
Sperando della grazia & —
Legnano Li 29. Apr. 1813

Unitis^{si} Servo

Antoni

Leigi Salmoiago
padre del coscritto Carlo
antonio



Alleg. Legnano 29. 2th. 1813 -

Dichiaro io sotto con mio particolare
giuramento che non ho di stabile che sole
L. 7. di terreno che andando bene i frutti
rende di netto L. 80. circa et avendo il pasco
di Molinajo e convivendo il figlio coscritto amogliato
con il Padre lavora lo stesso come Molinajo e
per quanto si tenga conto non rende di più di
L. 600. annuo che unito lo L. 80 come sopra
essendo formano lo L. 680. compreso il guadagno
del suo lavoro del figlio coscritto Carlo Anto. e fede

Luigi Salmerago padre del
coscritto Carlo Antonio

Al. Stimati^{mo}

Sig. Pedretti Sindaco

Settione di Luigi
Padre di Carlo Antonio
Salmoniaغو Esentto

che Adimanda de essere
esentato dalla Cassa
per li motivi come
entro

Al. 138.
li 30. yembre 1806.

Elenso
di Posseuti appartenenti alla Comune di Vignano sottoposti al pagamento
della Tassa portata dalla Legge 13. Agosto 1802 e

Nome, e Cognome del Posseute	Leve a cui appartiene	Motivo dell'esenzione	Tassa attribuita
Salmoirago Carl Antonio	1812 e	Per fisica indifferenza	£ 60. —

Reina Rod. de Zava

H. 191.

Regno d'Italia

Legnano li 10. 7.embre 1813.

al Sig. Luigi Brandone Vicar. della Comune di
Sant'Agostino

Fra' li Tasati per esenziazione dalla Conscrizione per la
Leva 1812. trovasi Carl' Antonio Salmeriaghi fig. di
Luigi Mugnaio nella somma di L. 60. Nel mentre che
do ordine di conformità al medesimo pel pagamento
relativo entro il corrente mese sotto coministrativa del
Capoaldo, e successivi divitti, come per la Divetta, la
invito, Sig. Nicovito, a versare indistintamente nella
Cassa Divetti la suddivisa somma.
Esso dell'occasione per riceverla di pienamento.

A. 197.

Regno d'Italia

Legnano 10. genn. 1813.

al Sig. Carl' Ant.^o Calmoriago - Legnano.

Pietro l'erezione da voi ottenuta nella Leva
Corvigionaria 1407. ed in conformita' della Legge
13. Agosto 1407. il Sig. Conf. Profetto si ha
compresso nell'elenco de' Tassati assegnandovi
la somma di L. 60. Vi compiacete pertanto
di pagare nelle mani del Ricevitore Comunale
entro questo mese la sovraindicata somma,
in caso diverso sarete tenuto anche al Caposoldo,
ed alle ulteriori spese di diritto fiscale. -
Ho il piacere di salutarvi distintamente.

N^o 608 Regno d'Italia

Li 9 Agosto 1813

La Commissione Cantonale di Leva in Gallarate
Al sig^o Sindaco di Segnano

Nell'elenco dei Caserelli sottoposti al pagamento della
Tassa portata dalla Legge 13 Agosto 1802. rimesso alla
Commissione dal ^{fu} Conspicuo Prefetto della finanza or
Piazza 30 luglio ultimo N^o 16970. sig^o Gent^o trova
1 Individuo appartenente a codesta Comune, come dall'atto
che le si accompagna

Dietro la citata (incolore) Ordinanza Prefettoria, la Commissione
lo invita, ^{fu} Sindaco, a ordinare al Ricettore Comunale
l'ipotecca della Tassa attribuita, ed il versamento da
farsi dal medesimo Ricettore nella Cassa di Rite colla rata
della Diretta del corrente Agosto, e con l'ultima rata del capo
solto, ove in detto termine non sia effettuato il versamento.
Si ha il contento di attestare la dovuta prima

Nella Pod. di Leva

A. 192.
Pl. 15. a/p. 1813

704

Regno d'Italia

L. 21. Xembre 1813 e

Commissione Cantonale di Lega in Gallarate
Atti fig. Podestà, e Sindaci del Cantone

Commissione e autorità delle Prefetture di Leg. a sollecitamente
rimettere la nota di tutti i Caserelli dei Comuni componenti
questo Cantone Reg. per la Lega ordinata col V. Reale
Decreto 11. 8bre p. p. che finora non hanno fatto evasione alla
loro Reg. per la Lega, con tutte quelle osservazioni sul conto di
ciascuno di detti Caserelli che potranno emergere tanto alla
Commissione quanto ai fig. Podestà, e Sindaci dei Comuni
medesimi.

Per eseguire l'operazione generale del Cantone non può la Commissione
non ripetere quella parziale dei singoli fig. Podestà, e
Sindaci che sono invitati ad occuparsi sollecitamente alla
compilazione della trasmissione, avvertendoli che ogni ritardo
per cui la Commissione si è fatta in ritardo presso la pref.
non potrà che riverberare sulle Leg. La
l'operazione in ritardo non riuscirà certamente difficile qualora

Comune di Legnano

acettati

Asimandati

allo stato dei sopposti, e quale compie in tutte le rispettive
Cofrette di Stato IV, e di Stato V categoria I che sono regis-
trate a termini della circolare Regia del 14.8.1813 N. 22752-
6811, e sullo stato dei chiamati a nuova vendita sono meritate
tutte le circostanze, e vicende avvenute dall'epoca della resti-
tuzione delle Lote fino ad ora.
A quest'effetto, e perche risulti più sicuro l'operazione che si ha fatta
qui a piedi lo stato dei Cofretti di ciascuna Comune che furono
e si sono presentati al Consiglio Dip. di Leva, e che furono ac-
cettati, o Asimandati per le rispettive indisposizioni, o per altro titolo.
Si ha il piacere di attestare che il 14.8.1813 N. 22752-6811

Primo Pod. di Leva

Escevi Legnano

Legnano

A. 318.

Vi. Gi. m. x. m. 1913.

N. 318. Commissione Cont: di Lova in Gallarate.

Legnano 13. xmbre 1813.

Unisco lo Stato dei Convitti di questa Comune, che
sono stati requisiti in forza del V. Reale Decret.
n. 966^e proprio scorso, e che non si sono per
anco presentati. Unisco del pari la nota
di quelli chiamati a nuova visita, e si
degli uni, che degli altri vi ho apposte
quelle notizie, che mi erano pervenute in proposito.
Con tale occasione ho l'onore di protestarmi con
distinta stima.

^{~ Capelli}
Stato dei requisiti in forza del Vice Reale Decreto
11. d'bre prossimo passato.

Lava 1813.

Galli Pietro -
Cavalese Gio Maria - } Latitanti.

1811.

Pastore Pietro Antonio - 1811.

Almasio Carlo Giuseppe -

Assente da più anni, e
non avente famiglia in
Comune.
Assente dal Comune.

1810.

1809.

Cittera Antonio -

assente da più anni,
e dice di in Lodi -

Novara Giovanni

assente da più anni, e
credesi in Milano.

Stato de' Civiti suddetti chiamati a nuova visita.

Bellone Giovanni Battista

Callino Gio Felice -

Columbo Magno Franco

} 1813. / Latitanti.

Torreni Ant: M: -

1813. /

Fu chiamato per la Comune
di Milano, ove è domiciliato, e fu di
nuovo rinviato per inabitato.

Vice Prefettura
del Distretto IV.

Sig. Sindaco!

N.º 5212.

Il quo. M. cor. sovera presentasi
al consiglio Dist. i. Corritti di cotesto comune a cui
si gualifi fu posta la forza armata e che fu levata
dalla sua malleveria.

Non avendo comparsa alcuni di cotesti
Corritti a lei mi rivolgo per la pronta consegna, of-
ferendola frattanto di io dispongo per la spedizione uscia
della forza armata.

Deo il piacere di salutarla con distinta

S. S.

Allo. a posta cor. che alti di delibera di cotesta
Rivendita, spendo il solo contratto pendente in questo Distretto
Al. f. Sindaco di.

/ Legnano /

H. 311.
G. li 16. xmbre 1913.

Versandatum

Prof. Linder Dr.

Prof. Legner

~~1843~~ Regno d'Italia

Li 11. Xbre 1843

La Commissione Cantonale di Leva in Jattolate
Al sig.^o Sindaco di Legnaro —

Richiamata la promessa, e garanzia di presentarsi ad ogni
richiesta in conseguenza della forza armata possavi
in tempo alle famiglie dei sottoeseriti (soteritti) di
questo Comune, e invitato sig.^o Sindaco a farsi pre-
sentare a questa Commissione entro domani giorno 12.
non più tardi delle ore cinque pomeridiane, per essere
invitati il dì seguente al compello di Leva
in Milano.

Avvertiva i predetti, e le loro famiglie che non presen-
tandosi si rinoverà la forza armata alle loro case.

1. Cavaleri Angelo Maria
2. Terenzi Luigi
3. Belloni Gio: Battista } chiamati a nuova visita
4. Bellini
5. Colombo

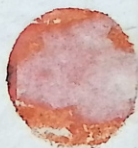
Si ha l'onore di confermarle la più distinta stima
Nella Pad.^a di Leva

ff. 309.
6. m. xiv. 1413.

~~infante~~
D. J. m. f. m. d. c.

R. S.

1413



N. 687. Regno d'Italia

L'8 Aprile 1813 e

La Commissione Cantonale di Leva in Gallarate
Atti Sig.^{re} Podestà, e Sindaci del Cantone

Il Sig.^{ro} Direttore delle Aspiegne, e della Caserme
militare ha deciso che si possano ammettere
al servizio militare individui minori d'anni venti
offerti a servire in vece d'altri volontari, o Ca-
svitti nell'attuale straordinaria Leva.

Per Ordinanza Vice Prefetto si annuncia alle offi-
le della promessa decisione, affinché per
fatta conoscere ai Caseristi, ed alle loro famiglie, onde
possa condurre l'ultima parte della Leva
si ha il contento di attestare la più disposta prima
Repubblica di Leva

309.
G. C. 17. xbre 1913.

U. Sig. findaco

Sup. Legnano

N. 1138

Regno d'Italia

Li 15. 96 al 113

Il Podestà di Milano

Al Sig. Sindaco di Legnano

/olona/

Mi vien fatto supporre che il requisito qui abbasso indicato trovisi attualmente in codesto Comune.

Nel rimetterle pertanto Sig. Sindaco la lettera di requisizione pel detto individuo a termini e per gli effetti prescritti dall' articolo 184 della Ministeriale Istruzione 30 Settembre 1812, la prego a sollecitamente informarmi dell' esito dato alla lettera stessa.

Qualora poi il requisito fosse unico di padre vivente o di madre vedova, fosse ammogliato e convivesse colla moglie, o che appartenesse per domicilio a codesto Comune, sulle di cui liste fosse regolarmente iscritto, attenderò, che si compiacia di farmene sollecito rapporto, *rispondendo in tanto gli effetti della requisizione*
Ho il piacere di salutarla con distinta stima.

Giampaolo Luigi Anfrè

Sev. Podestà
Bolognini Sevic

№ 303.

№ 6. 5. 1813.

Sig.^{ra} Podesta' di Milano.

Legnano 16. xbre 1813. —

Colombo Luigi Raffaele trovasi iscritto in queste
 Liste Conscriptorie dell'anno 1812. alla
 quinta Catt.^a Seconda, come ammogliato,
 e sussistono tuttavia a di lui favore gli stessi
 titoli per cui ho creduto di sospendere la relativa
 lettera di requisizione, di cui fa cenno il di Lei
 invito n. 5. gembre prossimo scorso H. 27340. —
 Con tale occasione ho l'onore di protestarmi con
 distinta stima.

21

REGNO D'ITALIA.

DIPARTIMENTO D'OLONA.

DISTRETTO DI MILANO.

CANTONE DI MILANO.

COMUNE DI MILANO.

Requisizione sulla I.^a classe dell' anno 1813.

Colombo Luigi Raff. soprannominato _____
figlio di *Girolamo di Milano* e di _____
nato a *Milano* _____ il mese di *Maggio*
anno *1798* domiciliato a _____ di profes-
sione *Contadino* _____ Coscritto della classe dell' anno *1813*
registrato al N. _____ del quadro del rango della lista _____ (alla
categoria _____) ed al N. _____ sullo stato dei disponibili in lista IV.,
e lista V. categoria I.

È requisito pel contingente che il suindicato Comune deve somministrare
all' Armata attiva per la requisizione sulla prima classe degli anni 1808
al 1813 ordinata dal Vice-Reale Decreto dell' 11 Ottobre del corrente anno.

Gli è perciò ordinato di presentarsi alle ore nove antimeridiane del gior-
no *31 dicembre* all' Ufficio di questa Municipalità, onde
essere inviato al Consiglio di leva del Dipartimento, dal quale riceverà
la destinazione competente.

Qualora non si presentasse e non facesse constare legittimo impedimento
sarà perseguitato e punito come refrattario.

Se credesse di avere delle eccezioni tanto sulla propria classificazione,
quanto sulla classificazione degli altri coscritti, si previene che potrà
produrle al sullodato Consiglio di leva.

Dato a Milano il *30 Agosto 1813*

IL PODESTA'
DURINI.

11

REGNO D'ITALIA.

DIPARTIMENTO D'OLONA.

DISTRETTO DI MILANO.

CANTONE DI MILANO.

COMUNE DI MILANO.

Requisizione sulla I.^a classe dell' anno 1813

Colombo Luigi Raff. soprannominato _____
figlio di *Ospitale di Milano* e di _____
nato a *Milano* _____ il mese di *Maggio*
anno *1791* domiciliato a _____ di profes-
sione *Contadino* _____ Coscritto della classe dell' anno *1813*
registrato al N. _____ del quadro del rango della lista _____ (alla
categoria _____) ed al N. _____ sullo stato dei disponibili in lista IV.,
e lista V. categoria I.

È requisito pel contingente che il suindicato Comune deve somministrare
all' Armata attiva per la requisizione sulla prima classe degli anni 1808
al 1813 ordinata dal Vice-Reale Decreto dell' 11 Ottobre del corrente anno.

Gli è perciò ordinato di presentarsi alle ore nove antimeridiane del gior-
no *30 aprile* all' Uffizio di questa Municipalità, onde
essere inviato al Consiglio di leva del Dipartimento, dal quale riceverà
la destinazione competente.

Qualora non si presentasse e non facesse constare legittimo impedimento
sarà perseguitato e punito come refrattario.

Se credesse di avere delle eccezioni tanto sulla propria classificazione,
quanto sulla classificazione degli altri coscritti, si previene che potrà
produrle al sullodato Consiglio di leva.

Dato a Milano il *30 aprile 1813*

IL PODESTA'

DURINI.

M. C. Colombo Luigi

Raffaele

Leziano

Alona

N. 11469.

Regno d'Italia

Li 12. 46nd 1812

Il Podestà di Milano

Al Sig. Sindaro N. Legnano /Blom/

Mi vien fatto supporre che il requisito qui abbasso indicato trovisi attualmente in codesto Comune.

Nel rimetterle pertanto Sig. *Sindaro* la lettera di requisizione pel detto individuo a termini e per gli effetti prescritti dall' articolo 184 della Ministeriale Istruzione 30 Settembre 1812, la prego a sollecitamente informarmi dell'esito dato alla lettera stessa.

Qualora poi il requisito fosse unico di padre vivente o di madre vedova, fosse ammogliato e convivesse colla moglie, o che appartenesse per domicilio a codesto Comune, sulle di cui liste fosse regolarmente iscritto, attenderò, che si compiacia di farmene sollecito rapporto. *Il soppressando intanto gli effetti della requisizione*
Ho il piacere di salutarla con distinta stima.

Alm. Gio. Giuseppe Ant.

Il Podestà
Belleguini Lario

H. 3012.
p. 6. 5. ximbre 1912.

N. 304.

Sig. Podesta' di Milano.

Legnano 16. xembre 1813.

Il Coscritto Almasio Giuseppe Antonio di cui fa
cenno il di Lei foglio 15. gembre p. p. N. 11469.
si è un coagedato attualmente ammogliato, e
convivente colla moglie, per cui ne sopreli la
seguisizione. Io Lo servo di viscontro, mentre
ho l'onore di dichiararmi con distinta stima.

129

REGNO D'ITALIA.

DIPARTIMENTO D'OLONA.

DISTRETTO DI MILANO.

CANTONE DI MILANO.

COMUNE DI MILANO.

Requisizione sulla I.^a classe dell' anno 1808

Almasio Gius.^o Ant.^o soprannominato
figlio di *Antonio* e di *Rosa*
nato a *Segnano* il mese di *Maggio*
anno *1787* domiciliato a *Baggio* di profes-
sione *L. Tabbo* Coscritto della classe dell' anno *1808*
registrato al N. del quadro del rango della lista (alla
categoria) ed al N. sullo stato dei disponibili in lista IV.,
e lista V. categoria I.

È requisito pel contingente che il suindicato Comune deve somministrare
all' Armata attiva per la requisizione sulla prima classe degli anni 1808
al 1813 ordinata dal Vice-Reale Decreto dell' 11 Ottobre del corrente anno.

Gli è perciò ordinato di presentarsi alle ore nove antimeridiane del gior-
no *14 ott.* all' Ufficio di questa Municipalità, onde
essere inviato al Consiglio di leva del Dipartimento, dal quale riceverà
la destinazione competente.

Qualora non si presentasse e non facesse constare legittimo impedimento
sarà perseguitato e punito come refrattario.

Se credesse di avere delle eccezioni tanto sulla propria classificazione,
quanto sulla classificazione degli altri coscritti, si previene che potrà
produrle al sullodato Consiglio di leva.

Dato a Milano il *13 ott 1813*

IL PODESTA'

DURINI.

29

REGNO D'ITALIA.

DIPARTIMENTO D'OLONA.

DISTRETTO DI MILANO.

CANTONE DI MILANO.

COMUNE DI MILANO.

Requisizione sulla I.^a classe dell' anno 1808

Almastro Giul.^o Anf.^o soprannominato
figlio di Antonio e di Rosa
nato a Legnano il mese di Maggio
anno 1787 domiciliato a Baggio 1788 di profes-
sione Is. Fabbro Coscritto della classe dell' anno 1808
registrato al N. del quadro del rango della lista (alla
categoria) ed al N. sullo stato dei disponibili in lista IV.,
e lista V. categoria I.

È requisito pel contingente che il suindicato Comune deve somministrare
all'Armata attiva per la requisizione sulla prima classe degli anni 1808
al 1813 ordinata dal Vice-Reale Decreto dell' 11 Ottobre del corrente anno.

Gli è perciò ordinato di presentarsi alle ore nove antimeridiane del gior-
no 14 and. all' Ufficio di questa Municipalità, onde
essere inviato al Consiglio di leva del Dipartimento, dal quale riceverà
la destinazione competente.

Qualora non si presentasse e non facesse constare legittimo impedimento
sarà perseguitato e punito come refrattario.

Se credesse di avere delle eccezioni tanto sulla propria classificazione,
quanto sulla classificazione degli altri coscritti, si previene che potrà
produrle al sullodato Consiglio di leva.

Dato a Milano il 13 ott 1813

IL PODESTA'

DURINI.

19

M^o C^o Almapro
Giuse^{pe} Antonio
Segnano
Olona

H. 1797.
P. 618. gmbie 1813.

#. 393.

Sig. Podesta di Milano.

Legnano li 26. xembre 1913.

Ho fatto intimare al Corisito Luigi Torreno la lettera
di requisizione statami trasmessa con pregio di Lei
foglio 25. gembre p.^o passato #. 393. ed il di
lui padre mi assicurò verbalmente d'averlo così pre-
sentato. Esale il predetto di Lei foglio mi pregio di
protestarle la mia più distinta stima.

REGNO D'ITALIA.

DIPARTIMENTO D'OLONA.

DISTRETTO DI MILANO.

CANTONE DI MILANO.

COMUNE DI MILANO.

Requisizione sulla I.^a classe dell' anno 1813

Terreno Luigi soprannominato
figlio di *Gio: e di Angelato*
nato a *Serviano* li 7 del mese di *lug. 24*
anno *1791* domiciliato a *Forlino dell'olio* di profes-
sione *G. orologiaio* - Coscritto della classe dell' anno *1813*
registrato al N. *4* del quadro del rango della lista (alla
categoria *—*) ed al N. *—* sullo stato dei disponibili in lista IV.,
e lista V. categoria I.

È requisito pel contingente che il suindicato Comune deve somministrare
all'Armata *at iva* per la requisizione sulla prima classe degli anni 1808
al 1813 ordinata dal Vice-Reale Decreto dell' 11 Ottobre del corrente anno.

Gli è perciò ordinato di presentarsi alle ore nove antimeridiane del gior-
no *30 corrente* all' Ufficio di questa Municipalità, onde
essere inviato al Consiglio di leva del Dipartimento, dal quale riceverà
la destinazione competente.

Qualora non si presentasse e non facesse constare legittimo impedimento
sarà perseguitato e punito come refrattario.

Se credesse di avere delle eccezioni tanto sulla propria classificazione,
quanto sulla classificazione degli altri coscritti, si previene che potrà
produrle al sullodato Consiglio di leva.

Dato a Milano il *29 9bre 1813*

IL PODESTA'

DURINI.

REGNO D'ITALIA.

Milano 19 Novembre 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA

ALLI SIGNORI PODESTÀ, E SINDACI,
ED ALLE COMMISSIONI CANTONALI DI LEVA.

I Decreti di S. A. I. il Principe Vice-Re 11, e 31 Ottobre p. p. devono essere eseguiti. I contingenti di ciascun Comune, e di ciascun Cantone devono essere immancabilmente, e per intero consegnati senz'altro ritardo, e tolta ogni eccezione.

Gli altri Dipartimenti hanno a quest'ora dati tutti, o gran parte de' rispettivi contingenti. Quello alla mia amministrazione affidato deve mettersi al livello dei primi.

La fuga, o il nascondimento dei Coscritti che occupano i primi numeri sulle liste non deve essere un motivo per far cessare le operazioni della leva, mentre l'istruzione generale 30 Settembre 1812 prescrive doversi in questo caso procedere alla requisizione dei successivi.

E' tempo ormai che i Signori Podestà, e Sindaci, e le Commissioni di leva si scuotano da quella disapprovevole inazione nella quale si mantennero finora, malgrado i replicati miei eccitamenti per l'esecuzione della leva.

Ad ottenere l'intento i Signori Podestà, e Sindaci dei Comuni al ricevere della presente faranno intimare alle famiglie dei Coscritti già requisiti, o chiamati a nuova visita, e non comparsi il termine perentorio di giorni tre a presentarsi alle rispettive Autorità Comunali, o Cantonali colla comminatoria che li renitenti passato il detto termine saranno immediatamente dichiarati refrattarij, e come tali fatti giudicare, e perseguire; più che le famiglie stesse saranno irremissibilmente sottoposte al pagamento della multa che pronuncierò contro le medesime.

Trascorso infruttuosamente l'accennato periodo i Signori Podestà, e Sindaci mi dovranno subito spedire la nota dei renitenti per le occorrenti mie disposizioni.

Indipendentemente dalla premessa misura i Signori Podestà, e Sindaci, e le Commissioni Cantonali di leva dovranno progredire alla requisizione dei numeri progressivi di lista IV. e della categoria I. di lista V. fino al totale compimento dei rispettivi già attribuiti contingenti.

Ove scorgerò ritardo all'adempimento esatto di questo nuovo impulso che mi è dovere di dare alle Autorità da me dipendenti per un oggetto cotanto interessante io spedirò la forza armata, che dovrà essere distribuita in tansa non solo a carico delle famiglie dei renitenti coscritti, ma ben anche delle Autorità Comunali.

Desidero però di non vedermi posto nella situazione di dovere fare uso degli indicati mezzi di rigore, sperando anzi che ciascuna Autorità sarà per impegnarsi con tutta l'efficacia al desiderato compimento di questa leva.

Mi pregio di attestare alli Signori Podestà, e Sindaci, ed alle Commissioni Cantonali di leva la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

CICOGNARA Segr. Gen.

ff. 191.
P. li 14. gaudie 1813.

Coscritti reggibili 1913.

Galli Pietro — Lista quarta }
Cavalevi Gio Maria Delta } N. i.

1810

Nessuno

1810.

1811

Nessuno

1811

Almasio Carlo Giuseppe Lito E. 1910.

1809

Cittera Antonio Giuseppe 18. Ottobre 1788. Lito V. C. ^{pm}

Novara Gio di Gio. A.

1910.

~~Colombo Magro Francesco Alimento di salute.~~

Salnoviagio di Pietro - I. Delegato

Legnano 14. gembre 1813.

Nonostante la lettera formale di requisizione per
la Lova stata ordinata dalle Prime Classi della
Coscrizione dall'anno 1808. al anno 1813. ~~voi~~
~~non siete e per presentarsi~~ per la quale siete
chiamato a far parte, non vi siete peranco
presentato. Dello perciò diffidarvi, che se entro
tre giorni non vi presentate, e vi porterete a
quest'ufficio ond'essere accompagnato alla
Commissione Cantonale, sarete dichiarato
refrattario, e come tale fatto giudicare, e
perseguitato. Inoltre la vostra famiglia
verrà sottoposta alla multa portata dalle Leggi
e si metterà la forza armata alla di lei ca-
pogratia pertanto del perdono, che vi viene inoggi
offerito, e delle dei vantaggi, che sono accordati
ai Coscritti, che si presentano in questa Lova
volontariamente, giacchè essi saranno rinvia-
ti tre mesi dopo che il nemico avrà sgombrato il
territorio Italiano.

Ho il piacere di salutarvi.

REGNO D' ITALIA.

Milano 11 Novembre 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA

AI SIGNORI VICE-PREFETTI,
PODESTA', SINDACI,
ED ALLE COMMISSIONI CANTONALI DI LEVA.

Sua Eccellenza il Sig. Conte Fontanelli Ministro della Guerra, è arrivato reduce dal grande esercito.

Egli ha veduto lo stato della leva di questo Dipartimento, e dolentissimo del poco avanzamento della medesima se ne è meco lagnato, eccitandomi vivamente a praticare ogni mezzo, onde abbiano compiuto effetto i Vice-Reali Decreti 11, e 31 Ottobre prossimo passato.

Prima pertanto di ricorrere a misure dispiacevoli, le quali percuoterebbero necessariamente anche quei pubblici Funzionarj, i quali essendo in vicino contatto coi Coscritti dovevano, e potevano in molte maniere prevenirne la fuga, ed il nascondimento assicurandone la presentazione sull' esempio di quanto si è fatto in altri Dipartimenti anche i più esposti alle incursioni del nemico, io mi rivolgo ancora una volta ai Signori Vice-Prefetti, Podestà, Sindaci, ed alle Commissioni Cantionali di Leva, eccitando tutti vivamente a richiamare dal loro acciecamiento, e dai loro nascondigli questi traviati, affine di non compromettere le famiglie dei Coscritti, i Comuni, e le persone dei Funzionarj medesimi agli effetti sempre fatali, ma troppo meritati della Sovrana indegnazione.

Come mai in un momento interessantissimo, in cui le Autorità debbono gareggiare di zelo nell' esercizio delle
pro-

proprie incumbenze, ed i Coscritti animati da un felice entusiasmo correr dovrebbero alla difesa dello Stato, e rispondere con piena fiducia all'appello fatto agli Italiani da S. A. I. e R. col succitato Decreto 11 Ottobre p. p., il Dipartimento d'Olona vorrà invece coprirsi della vergognosa macchia di tardo, e renitente, e presentare così in faccia ad altri Dipartimenti un obbrobrioso confronto?

Ma poichè il Ministero della Guerra coll'unita Circolare presenta una facile occasione tanto ai Coscritti, quanto alle Autorità costituite per espiare ogni incorsa mancanza, ai primi con un volontario arrolamento, ad alle seconde con promoverne il felice risultato colle loro insinuazioni, e con ogni altro mezzo, che esser possa in loro mano, io non dubito, che gli uni, e gli altri si presteranno a quanto il dovere, e l'onor nazionale rispettivamente impone.

Conoscano i Signori Vice-Prefetti, Podestà, Sindaci, e le Commissioni Cantonali di Leva quanto sia l'importanza d'istruire i loro amministrati sui veri loro interessi, di eccitarli all'ordine, all'obbedienza delle Leggi, al rispetto, ed alla confidenza verso i Magistrati. A questo effetto daranno la maggior pubblicità anche all'unito Proclama, e cureranno l'esecuzione e di questo, e delle Ministeriali Istruzioni.

Conoscano i giovani quai mezzi loro offre la clemenza del Governo per lavarsi da ogni macchia, e per rendersi degni del nome d'Italiani.

Guai a chi si allontanasse da questi principj, ed a chi si rendesse colpevole di una più lunga ritrosia, e disobbidienza!

Ho il piacere di attestare ai Signori Vice-Prefetti, Podestà, Sindaci, ed alle Commissioni Cantonali di Leva la mia particolare stima.

G. M. CACCIA.

CICOGNARA Segr. Gen.

44. 1746.

6^{to} li 17. gembre 1913.

REGNO D'ITALIA.

Milano 30 Ottobre 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA ALLI SIGNORI, PODESTÀ, E SINDACI.

Vedo con mio sommo rammarico che la leva in pressochè tutte le parti del Dipartimento procede con molto languore. Non vorrei che questo per me dispiacevolissimo emergente dovesse attribuirsi a poco zelo dei Signori Podestà, e Sindaci, i quali essendo in immediato contatto coi Coscritti dei rispettivi Comuni, dovrebbero anzi spingere la requisizione al punto che per quanto ciascuno lo riguarda fosse già alla sua ultimazione. Il Decreto di S. A. I. il Principe Vice-Re in cui questo mese deve essere immancabilmente eseguito, in conseguenza quella responsabilità che mi obbliga verso la S. A. I. pel pronto ed esatto adempimento dei suoi ordini io dovrò tutta rivolgerla sulle persone degli stessi Signori Podestà, e Sindaci. Egli è appunto nelle circostanze difficili che le Autorità costituite devono sapere distinguersi adoperando maggiore energia nell'esecuzione dei loro doveri. Prevengo i Signori Podestà, e Sindaci che un più piccolo ritardo ancora nella somministrazione dei rispettivi contingenti di coscrizione coi Coscritti di lista 4 e di lista 5 categoria prima mi obbligherebbe mio malgrado di colpire i figlj unici, gli unici sostegni, gli ammogliati infine, poichè il contingente dipartimentale deve essere indubbiamente consegnato ai rispettivi Corpi, e colla massima celerità.

Do-

1813
MILANO 30 Ottobre 1813
IL CONSIGLIERE DI STATO
RISPETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA
ALL'ECCELLENZA SINDACI E SINDACI

Dovrebbe essere cura dei Sigg. Podestà, e Sindaci di far sentire alle famiglie di que' Coscritti che per avventura si tenessero latitanti, o che si fossero allontanati dai loro focolari il grave danno che nel tratto successivo esse dovranno provare, mentre è certo che questi traviati saranno ovunque perseguitati, e finalmente costretti a servire senza ottenere il rinvio di quelli che saranno marciati in loro vece.

Mi rivolgo pertanto ai Signori Podestà, e Sindaci eccitando tutta la di loro attività a dare mano con ogni mezzo per la consegna immediata dei rispettivi contingenti, e nella certezza di essere secondato in questa mia giusta domanda, mi pregio di attestar loro la mia distinta stima.

G. M. CACCIA:

CICOGNARA Segr. Gen.

Legnano

A. 174.

Mo. li. 6. g. 1513.

REGNO D' ITALIA.

Milano il 27 Ottobre 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D' OLONA ALLE COMMISSIONI CANTONALI DI LEVA E ALLI SIGNORI PODESTÀ, E SINDACI

A quest' ora ciascuna Commissione Cantonale di leva, e ciascun Podestà, e Sindaco avrà veduto il Decreto di S. A. I. dell' 11 andante che ordina la leva di 15000 Coscritti sulla prima classe degli anni 1808. 1809. 1810. 1811. 1812. e 1813.

Colla presente mi affretto di trasmettere alle Commissioni Cantionali di leva, e a' Signori Podestà, e Sindaci le relative Istruzioni.

Ogni Podestà, e Sindaco entro tre giorni da quello in cui avrà ricevuta la presente dovrà avere eseguita sulle liste esistenti nei rispettivi Uffici la nota delle vicende di ciaschedun Coscritto a termini dell' art. 7 § 2, e dell' art. 12 dell' unita Istruzione.

A quest' effetto, ove in qualche Comune non esistessero le liste medesime, i Signori Podestà, e Sindaci si porranno in immediata corrispondenza colle Commissioni di leva del rispettivo Cantone, le quali senza il benchè minimo ritardo dovranno prestarsi alla trasmissione ad ogni Comune delle liste che si ritrovano nei loro atti.

In caso di mancanza delle liste negli Uffici Municipali, e che le Commissioni di leva non potessero somministrarle ai Signori Podestà, e Sindaci attese le seguite variazioni nel compartimento territoriale, i Signori Podestà e Sindaci per que' Comuni che si ritrovassero nell' anzidetto caso, suppliranno subito con uno stato nominativo de' Coscritti, indicante l' epoca della nascita di ciascun Coscritto da presentarsi ai Signori Vice Prefetti, i quali faranno redigere le liste secondo il medello N. 1. L' epoca della nascita sarà ricavata
dei

*al Sig. Sindaco
di Legnano*

dai Ruoli della popolazione esistenti presso ogni Comune.

I Signori Podestà, e Sindaci requisiranno indistintamente tutti i Coscritti dei rispettivi Comuni di lista 4, e di lista 5 categoria prima, e dovranno nel giorno stabilito per la rettificazione delle liste presentare il contingente di ciascun Comune ai Signori Vice Prefetti, i quali sono incaricati di spedirlo per convogli scortato dalla Guardia nazionale da ciascun Capo-luogo di Cantone a questa Prefettura nel giorno successivo a quello nel quale avranno terminata la rettificazione delle liste.

Non trovo di altro aggiungere alla perspicacia delle Commissioni Cantionali di leva, e dei Signori Podestà, e Sindaci, eccitando soltanto le une, e gli altri ad imbevversi profondamente delle disposizioni delle surriferite istruzioni, affine di porsi in grado di darvi una regolare e perfetta esecuzione colle norme che loro ho di sopra indicate.

Il Contingente del Comune di *Segnano* è di num. *quattro* individui.

Unisco gli esemplari dell'avviso da pubblicarsi nei luoghi soliti di ciascun Comune. Mi riprometto anche in questa occasione dallo zelo, e dall'attività delle Commissioni di leva e dei Signori Podestà, e Sindaci, che l'esito della leva corrisponderà alle superiori, e alle mie aspettative, avvertendo però le Commissioni di leva, e i Signori Podestà, e Sindaci che il più piccolo ritardo delle operazioni che loro rispettivamente incombono gli esporrebbe alla più seria responsabilità.

Mi prego di attestare alle Commissioni di leva, e ai Signori Podestà, e Sindaci la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

CICOGNARA Segr. Gen.

P. S. La presente Circolare che si spedisce per espresso alle Commissioni di leva, dovrà da queste essere immediatamente trasmessa pure per espressi ai Signori Podestà, e Sindaci dei rispettivi Cantoni, ritirandone la ricevuta, la quale indicherà il giorno, e l'ora della consegna.

Leguano

A. 6257.

P. li 19. Ottobre 1813.

ISTRUZIONE

Per l'esecuzione del Decreto di S. A. I. il Principe Vicerè dell' 11 ottobre 1813 sulla leva di 15000 coscritti della prima classe degli anni 1808, 1809, 1810, 1811, 1812 e 1813 (a).

TITOLO PRIMO.

DISPOSIZIONI GENERALI.

ARTICOLO PRIMO.

Ripartimento del contingente dipartimentale sui comuni, giorno della riunione dei contingenti comunali al capoluogo del cantone.

I prefetti eseguono per comune e colle norme stabilite dall'istruzione generale 30 settembre 1812 (b) il ripartimento del contingente che il rispettivo dipartimento deve somministrare per la leva ordinata col vicereale decreto dell' 11 ottobre; fanno conoscere alla municipalità di ciaschedun comune il contingente che il comune deve somministrare, e stabiliscono il giorno in cui tutt' i coscritti destinati a formare questo contingente dovranno trovarsi al capoluogo del cantone ed essere presentati al vice-prefetto all'atto della rettificazione delle liste dello stesso comune.

2.

Ripartimento del contingente comunale su i coscritti di IV lista delle varie classi.

Ciascheduna municipalità ripartisce il proprio contingente sui coscritti della lista IV della 1.^a classe degli anni 1808, 1809, 1810, 1811, 1812 e 1813 in proporzione del numero dei coscritti che si trovano disponibili in ciascheduna di queste liste.

NB. Vedansi agli articoli 22, 23 e 24 le norme pel ripartimento del contingente comunale sulle varie classi.

3.

Norme per la requisizione dei coscritti di lista V categoria 1.

Qualora venisse ad essere esaurita la lista IV di tutte le classi 1808 al 1813 e non fosse per anche saldato il contingente, la municipalità passerà a requisire i coscritti della lista V categoria 1.^a (c) pure in proporzione del numero dei coscritti di tal lista e categoria che si trovano disponibili in ciascheduna classe.

(a) Sono soggetti a questa leva i giovani nati dal 1.^o gennajo 1787, al 31 inclusive dicembre 1792.

(b) Oltre questo numero, i comuni possono essere chiamati a somministrare altri coscritti per saldare il contingente di qualche altro comune il quale mancasse di coscritti requisibili, e non avesse potuto somministrare tutto il contingente assegnatogli. Per la somministrazione di questo numero suppletorio di coscritti sarà, all'evenienza del caso, fatto un nuovo ripartimento proporzionato al numero dei coscritti rimasti disponibili in ciaschedun comune; tale ripartimento si eseguirà dal viceprefetto se si tratterà che un comune debba supplire al difetto di comuni dello stesso cantone o distretto, o dal prefetto se si debba supplire al difetto di comuni di un altro distretto. Il ripartimento suppletorio sarà sempre fatto dal prefetto, allorchè per mancanza di altri coscritti fosse necessario di requisire sulle quattro ultime categorie di V lista. Vedansi in proposito gli articoli 4, 30 § 2.^o e 31 della presente istruzione.

Qualora dall'anno 1808 in poi siano avvenuti dei cambiamenti nella distribuzione dei comuni, talchè quelle frazioni che ora trovansi unite ad un comune non lo fossero state nel 1808 ed avessero allora formato delle liste separate, queste frazioni medesime per l'attuale leva seguono la sorte dei comuni cui sono ora attaccate.

(c) Sono in questo caso i coscritti che vantano uno dei titoli indicati agli articoli 44, 49 e 50 dell'istruzione generale 30 settembre 1812, cioè:

1.^o I coscritti aventi un fratello presente al servizio militare attivo o prigioniere di guerra, dei quali trattano l'art. 44 ed il § 1.^o dell'articolo 50;

2.^o I coscritti, un di cui fratello fu congedato dall'armata per ferite contratte in servizio, dei quali tratta l'art. 44, § 2.^o;

3.^o I coscritti, un di cui fratello morì in attività di servizio o nelle prigioni di guerra, dei quali trattano l'art. 49 ed il § 2.^o dell'art. 50.

NB. I coscritti che per l'esistenza dei fratelli all'armata rimangono in famiglia nella posizione dei coscritti indicati al num. 12 della nota (c), ed ai numeri 2 al 7 della nota (d), avendo diritto giusta l'articolo 48 dell'istruzione generale 30 settembre 1812 di essere classificati al pari dei coscritti medesimi, sono anche essi eccettuati dalla leva ordinata col decreto dell' 11 ottobre.

Norme per la requisizione dei coscritti della lista V categorie 2, 3, 4 e 5.

I coscritti che posseggono attualmente uno dei titoli che, giusta gli articoli 37 al 43, 51 e 52 dell'istruzione generale 30 settembre 1812 (d), danno diritto alle categorie 2.^a, 3.^a, 4.^a e 5.^a di V lista, non possono essere requisiti, se non dopo che in tutto il dipartimento siano state esaurite per intero le liste IV e V categoria 1.^a di tutte le classi sopra enunciate, e dietro ordine del prefetto, come si dirà all'art. 31.

Allorchè debbano requisirsi i detti coscritti, quelli della categoria 2.^a non potranno essere requisiti che dopo tutti quelli delle categorie 3.^a, 4.^a e 5.^a

Coscritti eccettuati dalla presente leva.

Non saranno requisiti per detta leva i coscritti che vantano attualmente uno dei titoli che danno diritto all'eccezione assoluta dalla requisizione, giusta gli articoli 16 al 24 dell'istruzione generale 30 settembre 1812 (e).

Coscritti parificati agli esistenti come volontari o requisiti in un corpo dell'armata attiva.

Per questa leva saranno considerati come esistessero all'armata in qualità di requisiti o di volontari,

- 1.^o I coscritti che esistono all'armata in qualità di supplenti o di musicanti salariati;
- 2.^o I coscritti che servono in una delle compagnie de' pompieri, infermieri, palafrenieri e cannonieri guardacoste, il servizio nelle quali non eccettua dalla requisizione, giusta il § 2.^o del N.B. all'art. 44 dell'istruzione generale 30 settembre 1812;

(d) Sono in questo caso,

- 1.^o Gli ammogliati dopo l'epoca della legge di coscrizione che hanno la moglie vivente, dei quali tratta l'art. 51 dell'istruzione generale 30 settembre 1812, ed aventi diritto alla categoria seconda;
- 2.^o I figli unici di padre vivente o di donna vedova, dei quali trattano gli articoli 37 e 43, aventi diritto alla categoria terza;
- 3.^o Gli orfani d'ambi i genitori, unici e col carico degli avi paterni, menzionati all'art. 38, ed aventi diritto alla categoria terza;
- 4.^o Gli unici di vedova con fratelli consanguinei, dei quali l'art. 42, ed aventi diritto alla categoria terza;
- 5.^o I figli di padre settuagenario non avente mezzi di sussistenza, accennati all'art. 39, aventi diritto alla categoria quarta;
- 6.^o I primogeniti di due orfani, dei quali l'art. 40, ed aventi diritto alla categoria quinta;
- 7.^o I figli maggiori di genitori viventi col carico di fratelli per età minore di 15 anni o per malattia incapaci a guadagnarsi il vitto, dei quali l'art. 41, ed aventi diritto alla categoria quinta;
- 8.^o Gli ammogliati dopo la legge di coscrizione ora vedovi con prole, dei quali fa menzione l'art. 52, ed aventi diritto alla categoria quinta.

(e) Sono in questo caso,

- 1.^o Gli esistenti al servizio militare in qualità di volontari, dei quali l'art. 16 dell'istruzione generale 30 settembre 1812;
- 2.^o Gli esistenti in una delle scuole o collegi militari del Regno in qualità d'allievi od allievi, dei quali l'art. 17, § 1.^o;
- 3.^o Gli allievi militari della scuola veterinaria di Milano, dei quali l'art. 17, § 2.^o;
- 4.^o I paggi di S. M., dei quali l'art. 17, § 3.^o;
- 5.^o Coloro che avessero ottenuto il premio di prima classe dall'Accademia delle belle arti, dei quali l'art. 17, § 4.^o;
- 6.^o I congedati regolarmente dall'armata dopo 4 anni di servizio effettivo, dei quali l'art. 18;
- 7.^o Gli ammogliati prima dell'epoca della legge di coscrizione che abbiano la moglie vivente dei quali l'articolo 19;
- 8.^o Gli ammogliati prima dell'epoca della legge di coscrizione ora vedovi con prole, dei quali l'art. 20;
- 9.^o I compresi nei ruoli dell'iscrizione marittima, dei quali l'art. 21;
- 10.^o Gli addetti al servizio della religione dello stato almeno con uno degli ordini maggiori, dei quali l'articolo 22;
- 11.^o I seminaristi nei quali si verificano le condizioni indicate all'art. 23;
- 12.^o I figli unici i di cui genitori settuagenari o, in mancanza dei genitori, gli avi settuagenari non avessero mezzi di sussistenza e fossero dai figli medesimi sostenuti, dei quali l'art. 24.

3.° I coscritti che sono in una delle posizioni indicate all'art. 250 dell'istruzione medesima (f);

Tutti i suddetti coscritti non saranno requisiti per la presente leva, ma verranno però ritenuti sullo stato dei coscritti disponibili del quale è menzione all'art. 16, e che viene compilato dal viceprefetto; e soltanto alla colonna delle osservazioni si farà nota del motivo per cui in virtù di questo articolo non verranno destinati a far parte del contingente.

Coscritti che furono eccettuati o posticipati all'epoca della leva primitiva della loro classe, e che ora più non posseggono il titolo del privilegio.

I coscritti che all'epoca della rettificazione primitiva delle liste della loro classe vantavano uno dei titoli indicati agli articoli 3, 4 e 5 della presente istruzione, e che furono perciò descritti nelle liste I e V, devono ora essere portati nella lista IV, qualora i titoli rispettivi fossero cessati.

Non sarà però necessario di richiamare indistintamente da tutti i coscritti delle liste I e V il documento della permanenza attuale dei titoli per i quali vi furono situati: ma ciascheduna municipalità dovrà riconoscere la posizione attuale di tutti i coscritti registrati nelle dette liste, e fare sulle liste medesime dirimettere alla partita di ciaschedun coscritto la dichiarazione di quanto le risulta sul di lui conto: queste dichiarazioni servono di norma al viceprefetto per determinare la posizione di ogni coscritto all'atto della rettificazione delle liste, di cui è cenno all'art. 15.

8.

Coscritti che all'epoca della leva primitiva sulla loro classe non avevano titolo per alcun privilegio, e che ora posseggono titoli per l'eccettuazione o per la posticipazione.

I coscritti che all'epoca della primitiva rettificazione delle liste della loro classe furono situati nella lista IV perchè non vantavano alcuno dei titoli indicati agli art. 3, 4 e 5 della presente istruzione, qualora attualmente vantino alcuno di questi titoli verificatosi per essi posteriormente alla detta epoca, devono essere ora classificati nella posizione competente ai titoli medesimi, giusta i detti articoli.

Sarà perciò pubblicato in ciaschedun comune un avviso ai coscritti delle classi 1808 al 1813, acciocchè quelli i quali vantassero attualmente uno dei titoli sopra enunciati che prima non vantavano, ne presentino sollecitamente il documento alla propria municipalità, o al più tardi al viceprefetto, nel giorno della rettificazione delle liste di cui è cenno all'art. 15. In questo avviso saranno enamerati tutti i titoli come lo sono nelle note agli articoli 3, 4 e 5.

9.

Avvertenze sull'applicazione delle massime stabilite dall'istruzione generale 30 settembre 1812, indistintamente ai coscritti della I classe di ogni anno.

Sebbene negli anni 1808, 1809, 1810 e 1811 non fosse in vigore il sistema delle categorie della V lista, pure non può questa circostanza formare un ostacolo alla ricognizione dei coscritti degli anni medesimi i quali furono o devono essere ora registrati nella V lista per uno dei titoli che, giusta l'istruzione 30 settembre 1812, danno diritto alle categorie 2.°, 3.°, 4.° e 5.°.

Similmente siccome le istruzioni anteriori a quella del 30 settembre 1812 non ammettevano l'eccettuazione per alcuni titoli dall'istruzione medesima contemplati (come per esempio quelli indicati ai numeri 3, 4 e 5 della nota d), devono cioè non ostante essere eccettuati dalla presente leva i coscritti nei quali ora si verifichi uno di detti titoli ed indistintamente qualunque dei titoli indicati di sopra all'articolo 5.°

(f) Sono in questo caso:

- 1.° I coscritti addetti come operai ad una manifattura d'armi per conto del Governo nominati dal Ministro della guerra;

- 2.° I coscritti addetti come incisori al deposito della guerra e nominati dal Ministro;

- 3.° I coscritti commissionati dal Ministro della guerra per un servizio di sanità militare;

- 4.° I coscritti pensionati dal Governo per lo studio delle belle arti;

- 5.° I coscritti impiegati dal Ministro della guerra al seguito dell'armata in una qualità che non esime dalla requisizione.

E per ultimo i coscritti che vantassero altre circostanze non contemplate dall'istruzione 30 settembre 1812, e quindi non riportate agli articoli 3, 4 e 5, non possono per la presente leva aver diritto ad alcun privilegio, quantunque, giusta le istruzioni anteriori, le circostanze medesime avessero a quell'epoca costituito un titolo alla qualche privilegio.

Norme per i coscritti già esentati per inabilità e che ora si reputano idonei. I coscritti che furono esentati per inabilità all'epoca della leva primitiva della loro classe, e che ora fossero idonei al servizio, devono concorrere cogli altri coscritti disponibili della loro classe alla formazione del contingente della leva ordinata col decreto 11 ottobre; essi sono perciò classificati colle norme dell'art. 143 della suddetta istruzione generale 30 settembre 1812.

NB. Vedansi agli articoli 32 al 38 le norme per la chiamata a nuova visita dei coscritti esentati, per quali può farsi luogo a tale misura.

Norme per i coscritti esentati per bassa statura. I coscritti che furono esentati per bassa statura prendono ora posto fra i requisitiabili, qualora abbiano la statura di piedi 4 e pollici 9. Vedansi gli articoli 14 § 2.° e 15 § penultimo della presente istruzione.

Norme per gli omessi. I coscritti che per età avrebbero appartenuto ad una delle classi soggette alla presente leva, e che fossero stati totalmente omessi dalle liste della classe, venendo ora scoperti, dovranno marciare, ed a senso del § 5.° art. 145 dell'istruzione generale conterranno pel contingente della stessa loro classe. Vedansi gli articoli 14 § 3.° e 16 § antepenultimo della presente istruzione.

TITOLO III RETIFICAZIONE DELLE LISTE DELLA PRIMA CLASSE DEGLI ANNI 1808 AL 1813.

Articolo 11.

Viceprefetti incaricati della rettificazione delle liste. I viceprefetti procedono alla rettificazione delle liste della prima classe degli anni 1808 al 1813. Essi recansi a tal fine al capoluogo di ciaschedun cantone presso le commissioni cantonali le quali sono allo stesso oggetto convocate.

I prefetti stabiliscono il giorno nel quale dovranno rettificarsi le liste dei comuni di ciaschedun cantone del proprio dipartimento (g).

Alla detta rettificazione devono assistere i funzionari, dei quali è menzione ai § 1.° e 3.° dell'art. 90 dell'istruzione generale 30 settembre 1812; non che gli ufficiali e sottufficiali indicati al § 5.° dello stesso articolo: il viceprefetto requisirà le brigate di gendarmeria destinate a mantenere il buon ordine, delle quali è cenno al § 6.°

Operazioni che devono essere eseguite dalle municipalità pel giorno della rettificazione delle liste.

Le municipalità devono, pel giorno della rettificazione, aver eseguito sulle liste esistenti nel loro ufficio la nota delle vicende da ciaschedun coscritto subite dall'epoca della primitiva rettificazione di queste liste finora, non che del risultamento delle indagini da esse municipalità praticate giusta l'art. 7 § 2.° per riconoscere la posizione attuale di tutti i coscritti già classificati in lista I ed in lista V. Quanto ai coscritti che ottennero esenzione all'epoca della leva primitiva della classe, la municipalità farà nota per quelli sui quali avesse delle nozioni che gl'indicassero attualmente idonei al servizio, sia che tali nozioni risultino dai reclami dei coscritti, sia che si abbiano da altre fonti.

(g) Il giorno stesso in cui si rettificano le liste di un comune, deve questo comune presentare al viceprefetto il proprio contingente come è detto all'articolo secondo.

Tali note si scrivono nella colonna delle osservazioni dirimpetto al nome di ciaschedun coscritto, ove ciò non produca confusione colle note che già vi esistessero. In caso contrario le note medesime si scriveranno in foglio separato che si unirà alla lista, e sul quale si riporterà il nome di ciaschedun coscritto, ed il numero che occupa sulla lista.

Dalle note suddette devono risultare i coscritti requisiti e marciati all'armata, i dichiarati refrattari, i morti ecc., e finalmente i coscritti che rimangono attualmente disponibili.

13.

I coscritti che avessero attualmente il loro domicilio legale in un comune diverso da quello ove lo avevano stabilito all'epoca della leva primitiva sulla loro classe, e che al primo di febbrajo del corrente anno 1813 contavano un anno ed un giorno di domicilio legale nel nuovo comune, appartengono per la presente leva, giusta l'articolo 65 dell'istruzione generale 30 settembre 1812, al nuovo comune. In conseguenza la municipalità del nuovo comune dovrà aggiungerli alle proprie liste.

NB. I detti coscritti saranno cioè non ostante conservati nelle liste dell'antico comune, e non potranno esserne cancellati che colle norme stabilite all'art. 186 dell'istruzione generale.

14.

I coscritti che dovessero produrre dei titoli, giusta l'art. 8, dovranno presentarsi alla rettificazione delle liste. È proibito al viceprefetto il prendere in esame le domande dei detti coscritti, qualora essi non sieno presenti, salvo il caso di legittimo impedimento, e salvi i casi nei quali l'istruzione generale 30 settembre 1812 agli articoli 27 e 55 dispensa i coscritti dall'obbligo di presentarsi.

I coscritti già esentati per imperfezione fisica, sui quali la municipalità avesse come sopra delle nozioni che gl'indicassero idonei, e quelli la di cui nuova visita fosse stata ordinata dal consiglio di leva, giusta gli articoli 32 e 33 devono essere presentati al viceprefetto nel giorno della rettificazione delle liste.

Similmente debbono essere presentati al viceprefetto nel detto giorno tutti indistintamente i coscritti esentati per bassa statura, ed i coscritti ommessi che fossero stati scoperti.

È per ultimo debbono essere presentati al viceprefetto nel detto giorno i coscritti requisibili sui quali la municipalità riconosca che potrà cadere la requisizione giusta le norme della presente istruzione e ch'essa requisirà pel contingente del comune.

I coscritti indicati ai §§ 1, 2, 3 e 4 del presente articolo sono accompagnati innanzi al viceprefetto dal podestà o sindaco del rispettivo comune.

NB. Dalle disposizioni del presente articolo si rileva che ogni municipalità nel giorno stesso in cui si rettifica le liste del proprio comune, deve presentare il proprio contingente scelto dai coscritti requisibili, ed indipendentemente da quelli che hanno nuovi titoli ad eccezione, e dagli esentati per bassa statura o per malattia, dei quali si domanda la nuova visita.

15.

Il viceprefetto colle norme stabilite dalla istruzione generale 30 settembre 1812 e con quelle stabilite dalla presente istruzione, speciali per la leva ordinata col decreto dell'11 ottobre, procederà alla rettificazione delle liste di ciaschedun comune, e prenderà per i coscritti le decisioni conformi alle massime stabilite.

NB. Per questa leva i viceprefetti sono autorizzati a decidere su tutti i titoli dei coscritti, anche su quelli che gli articoli 26 e 54 dell'istruzione generale riservano all'autorità dei consigli di leva.

Quei coscritti che dalle liste III, IV o V dovessero passare alla lista I, non saranno descritti effettivamente nella detta lista, ma al margine della lista donde sortono questi coscritti, il viceprefetto apporrà la sua decisione portante che il coscritto resta eccettuato dalla leva ed indicante il titolo pel quale resta eccettuato.

I coscritti che dalla lista I dovessero passare nelle liste IV o V, saranno descritti in coda della lista nella quale passeranno: lo stesso dicasi per quelli che dalla lista IV passassero nella lista V, o viceversa: il viceprefetto farà estrarre il numero

di rango di questi coscritti colle norme stabilite dall'articolo 418 dell'istruzione generale del 30 settembre 1812. Colle stesse norme sarà stabilito il rango dei nuovi coscritti dei quali tratta l'articolo 13.

I coscritti ommessi prendono il primo posto fra i coscritti attualmente disponibili della lista IV. Vedasi l'articolo 10 § 3.º della presente istruzione. Essi devono marciare sebbene siano in numero maggiore del contingente della loro classe, nel qual caso contano a beneficio dell'armata.

I coscritti esentati per bassa statura saranno dal viceprefetto nuovamente misurati: quelli che risulteranno della statura di piedi 4 e pollici 9 debbono essere ritenuti fra gli idonei e classificati a norma delle loro circostanze, giusta gli articoli 3, 4 e 5 della presente istruzione: qualora essi passino in una lista di requisibili, vi prenderanno il rango colle norme dell'articolo 418 dell'istruzione generale.

Il viceprefetto esamina inoltre le nozioni somministrate dalle municipalità o da chiunque sui coscritti già esentati che venissero ora indicati idonei, e riconosce e dichiara, giusta l'articolo 35, quelli che debbono essere spediti al consiglio di leva.

Dopo che il viceprefetto ha esaminato la posizione di tutti i coscritti del comune e pronunziato su di essi, forma lo stato dei coscritti disponibili della lista IV e della lista V categoria 1.ª di ciascheduna classe, conforme al modello I, registrati secondo il loro rango. I primi da descriversi su questo stato sono i coscritti della prima classe 1813, poi quelli del 1812, e così successivamente fino alla classe del 1808.

Questo stato è sottoscritto dal viceprefetto, dai membri della commissione cantonale, dal sindaco o podestà del comune i di cui coscritti comprende e dall'ufficiale della gendarmeria.

Dopo la formazione di detto stato il viceprefetto esamina e rettifica lo stato del ripartimento del contingente presentatogli dalla Municipalità giusta l'articolo 28, riconosce i coscritti che debbono marciare pel contingente d'ogni classe, gli esamina e li consegna al delegato pel loro accompagnamento al capoluogo del dipartimento.

Il viceprefetto non deve far visitare i detti coscritti, restando alle cure del consiglio di leva il riconoscere la loro idoneità fisica al servizio militare; pur tuttavia se il viceprefetto scorgesse dubbia l'idoneità di alcuno di questi coscritti, ordinerà che sieno insieme con essi spediti al capoluogo altrettanti coscritti successivi, onde servire di loro rimpiazzo nel caso che i primi venissero dal consiglio di leva dichiarati inabili, o per ritornare al comune, qualora i primi vengano ammessi.

NB. A tal fine sarà bene che il sindaco o podestà conduca innanzi al viceprefetto un numero di coscritti maggiore del contingente, quando alcuno dei destinati a marciare gli risulti di dubbia idoneità. Saranno osservate le disposizioni del § 1.º dell'art. 177 dell'istruzione generale circa i coscritti assenti, ammalati e detenuti, e dovranno quindi in loro vece essere requisiti i coscritti successivi, salvo ai medesimi il diritto di essere rinviiati nel modo ed alle condizioni stabilite dalla detta istruzione generale.

Sullo stato suddetto (modello I) dirimpetto al nome di ciascheduno dei coscritti che il viceprefetto riconoscerà dover essere spediti come sopra al capoluogo dipartimentale, si farà nota ch'egli è destinato a far parte del contingente, o a servire di rimpiazzo in caso che alcuno dei precedenti non sia accettato. Pei coscritti che non fossero presenti il viceprefetto ordinerà al sindaco o podestà di richiamarli, e non rinvenendoli, di requisire i coscritti successivi, salve le disposizioni prescritte dall'istruzione generale contro i mancanti.

Riunione del contingente cantonale. Casi di deficienza di coscritti in qualche comune, o in tutto il cantone.

Eseguite per l'aschueda comune del cantone le operazioni indicate agli articoli 15 e 17, si sarà eseguita parimente la destinazione dei coscritti per l'intero contingente cantonale e questi, almeno per la maggior parte, dovranno essere presenti al capoluogo del cantone.

Qualora qualche comune non potesse, per deficienza di requisibili della lista IV e della lista V categoria 1^a, saldare il proprio contingente, il viceprefetto disporrà secondo le norme dell'articolo 29 che vi suppliscano gli altri comuni, e destinerà i coscritti che dovranno marciare.

Qualora tutto il cantone resti in debito di coscritti a saldo del contingente, il viceprefetto ne prenderà nota per poterne caricare gli altri cantoni a norma dell'articolo 30 § 1.º.

Partenza del contingente cantonale pel capoluogo del dipartimento.

Il contingente d'ogni cantone deve essere pronto a partire pel capoluogo dipartimentale subito che il viceprefetto ha terminato la rettificazione delle liste di tutti i comuni del cantone. La commissione cantonale ne forma lo stato voluto dall'articolo 216 dell'istruzione generale. Il contingente deve nel giorno successivo mettersi in marcia direttamente pel capoluogo dipartimentale, sotto la direzione di un delegato che giusta il detto articolo 216 deve essere preso fra i membri della commissione cantonale o deve essere il segretario della medesima.

Successiva spedizione dei mancanti entro tre giorni.

Qualora manchi alcuno dei coscritti a saldo del contingente per i motivi preveduti all'art. 17 § ultimo ed all'art. 18 § 2.º e 3.º i coscritti raccolti al capoluogo del cantone dovranno ciò nonostante partire pel capoluogo del dipartimento, restando alla commissione cantonale l'obbligo di spedire al più tardi fra tre giorni i rimanenti coscritti che per le cure dei podestà o sindaci devono essere tosto alla medesima accompagnati.

20.

Invio dello stato dei disponibili (modello I) al consiglio di leva, e a questa Direzione.

Dello stato indicato all'art. 16 munito delle note accennate all'art. 17 § ultimo, il viceprefetto fa redigere tre copie che sono da esso certificate conformi: delle medesime una è consegnata al sindaco o podestà del comune, e le altre due sono trasmesse al consiglio di leva col mezzo del delegato che accompagna il convoglio dei coscritti. Il consiglio di leva vidima una di queste copie e la spedisce immediatamente col primo ordinario di posta a questa Direzione.

Le liste colle decisioni del viceprefetto e colle note della municipalità rimangono presso la commissione cantonale, la quale resta incaricata di redigere il rendiconto delle variazioni operate dal viceprefetto di cui si parlerà all'art. 43.

21.

Stato dei coscritti delle quattro ultime categorie di V lista, e degli esentati che si spediscono al consiglio di leva.

Il viceprefetto prima di abbandonare il cantone farà redigere inoltre i seguenti due

1.º Dei coscritti della lista V categorie 2.ª, 3.ª, 4.ª e 5.ª; questo stato sarà conforme al modello II;

2.º Dei coscritti esentati che sono spediti innanzi al consiglio di leva, colla proposizione che sieno sottoposti a nuova visita; questo stato sarà conforme al modello III

Ambidue gli stati suddetti saranno sottoscritti dal viceprefetto e spediti al consiglio di leva col mezzo del delegato che accompagna il convoglio dei coscritti.

TITOLO III.

MODULO DI RIPARTIRE IL CONTINGENTE COMUNALE NELLE VARIE CLASSI IN PROPORZIONE DEL NUMERO DEI COSCRITTI DISPONIBILI DI OGNI CLASSE.

Articolo 22.

Il contingente assegnato a ciascuna comune, giusta l'articolo 1, è ripartito dalle municipalità nelle classi del 1808, 1809, 1810, 1811, 1812 e 1813, in proporzione del numero dei coscritti di IV lista disponibili in ogni classe (h).

NB. La municipalità conoscerà il numero dei coscritti di IV lista disponibili in ogni classe dopo aver eseguito l'esame delle liste, e riconosciuto i coscritti che rimasero in lista IV dopo la leva primitiva della classe, quelli che per la cessazione dei titoli di posticipazione o di eccezione dovranno ora passare dalle liste I o V alla lista IV, e quelli che dalla IV dovranno ora passare alla I e V per l'acquisto di titoli che non possedevano all'epoca della leva primitiva.

(h) Si supponga che il comune debba dare un contingente di 17 coscritti e che abbia nelle classi il seguente numero di coscritti di IV lista;

N.° 11 del 1813.
» 5 del 1812.
» 7 del 1811.
» 9 del 1810.
» 12 del 1809.
» 23 del 1808.

Il contingente di ogni classe si avrà colla regola di proporzione, stabilendosi per primo termine la somma dei coscritti di tutte le classi, per secondo termine il contingente totale del comune, e per terzo termine il numero dei coscritti della classe: il quarto termine darà il contingente della classe medesima: p. e.

Anni.	TERMINI DELLA PROPORZIONE			
	1.° Termine.	2.° Termine.	3.° Termine.	4.° Termine.
	Somma dei coscritti di tutte le classi.	Contingente totale del comune.	Numero dei coscritti d'ogni classe.	Contingente di ogni classe.
1813	67	17	11	2 $\frac{53}{67}$
1812	67	17	5	1 $\frac{18}{67}$
1811	67	17	7	1 $\frac{5}{67}$
1810	67	17	9	2 $\frac{19}{67}$
1809	67	17	12	3 $\frac{3}{67}$
1808	67	17	23	5 $\frac{56}{67}$

Siccome poi il quarto termine d'ogni proporzione ha una frazione, e dalla somma delle frazioni di tutte le classi devono risultare 3 coscritti che uniti ai 14, somma degli interi, danno il contingente totale, così questi tre coscritti si caricheranno alle tre classi che hanno una frazione maggiore: in conseguenza si caricherà un coscritto a ciascuna delle classi 1813, 1811 e 1808. Quindi il contingente d'ogni classe sarà il seguente:

Anno 1813 coscritti 3.
» 1812 » 1.
» 1811 » 2.
» 1810 » 2.
» 1809 » 3.
» 1808 » 6.

Totale 17.

NB. Se qualche classe non avesse coscritti di IV lista, la medesima non figurerà nel calcolo di proporzione, ed il ripartimento si farà colle norme suindicate sopra le classi che avranno coscritti.

In conseguenza dovranno le municipalità porre la maggior diligenza e sollecitudine nelle operazioni e negli esami ad esse incumbenti; in virtù degli articoli 7 § 2.º e 12.

E sebbene i risultamenti che avranno in tal modo le municipalità non possano ritenersi definitivi, giacchè tali sono soltanto dopo la rettificazione operata dal viceprefetto, pure le municipalità dovranno stare a questi risultamenti per eseguire il riparto del loro contingente, salvo quelle modificazioni che dopo la rettificazione delle liste risultassero necessarie, le quali in questo caso saranno operate dal viceprefetto.

23.

Caso in cui il contingente di un comune sia minore di sei.

Allorquando il numero dei coscritti che dovrà somministrare il comune per suo contingente sarà minore di sei, cioè minore del numero delle classi sulle quali deve essere ripartito, allora si assegnerà un coscritto a ciascheduna delle classi che avrà maggior numero di coscritti di IV lista (i).

24.

Caso in cui la lista IV non basti a saldare il contingente.

Allorquando il numero dei coscritti che dovrà somministrare il comune per suo contingente sarà eguale o maggiore della somma dei coscritti di IV lista di tutte le classi, allora non sarà d'uopo di eseguire il ripartimento indicato all'articolo 22 per i coscritti di lista IV, ma si eseguirà per i coscritti di lista V categoria 1.ª (k).

Caso in cui neppure la lista V categoria I basti a saldare il contingente.

Similmente non sarà d'uopo di divenire ad alcun ripartimento, allorquando il contingente sia eguale o maggiore della somma dei coscritti di lista IV e di lista V categoria 1.ª di tutte le classi.

25.

Risponsabilità ed obbligo di ogni classe per la somministrazione del proprio contingente e dei rimpiazzati.

Ogni classe deve somministrare il numero di coscritti assegnatole, ed è risponsabile dell'ammissione dei medesimi nei corpi: quindi i disertari o mancati per qualunque causa prima di essere ammessi al corpo, ed i rinviati per inabilità nel primo mese dell'ammissione, come anche i rinviati per indebita requisizione, dovranno essere rimpiazzati dalla classe cui appartengono.

26.

Carico alle altre classi, nel caso che una classe non arrivi a saldare il proprio contingente o dare i rimpiazzati.

Qualora una classe non abbia il numero di requisibili sufficiente a saldare il contingente assegnatole, o a somministrare i rimpiazzati, di cui è cenno all'articolo precedente, il numero dei coscritti di cui rimane debitrice la stessa classe diventa debito delle altre classi. Il ripartimento di questo numero si eseguisce nel modo detto agli articoli 22 e 23, come se si trattasse di primo ripartimento.

NB. Il debito di una classe può avvenire tanto per mancanza assoluta di coscritti requisibili, quanto per l'assenza, fuga, morte o inabilità di quelli che vi esistevano: per qualunque di tali motivi si verifichi il debito, sono eseguite le norme stabilite dal presente articolo, salvo le disposizioni da prendersi contro i fuggiaschi, o gli assenti che non rientrano in tempo.

Qualora sia esatta la lista V categoria I, si stabilisce il contingente di coscritti di cui si compone il contingente di coscritti di IV lista.

(i) Si supponga che il comune debba dare un contingente di 4 coscritti e che abbia nelle classi il seguente numero di coscritti di IV lista = 3 del 1813 = 5 del 1812 = 2 del 1811 = 4 del 1810 = 4 del 1809 = 2 del 1808.

In questo caso sarà caricato un coscritto a ciascheduna delle classi 1813, 1812, 1810 e 1809, le quali hanno maggior numero di coscritti.

(k) Si supponga che il comune debba dare un contingente di 30 coscritti, e che nella lista IV delle 6 classi esistano 20 coscritti; in questo caso per 10 coscritti che bisognerebbero per saldo del contingente, si eseguirà il ripartimento sui coscritti di V lista categoria 1.ª di tutte le classi, nei modi indicati all'articolo 22.

Qualora nella lista IV esistessero 26 coscritti, e ne bisognassero soltanto 4 a saldo del contingente, il ripartimento di questi 4 si eseguirà sui coscritti di lista V categoria 1.ª, nei modi indicati all'art. 23.

Responsabilità delle classi per carichi che assumono in caso di deficienza di altra classe.

Le classi che assumono, nel modo e per motivi detti all'articolo precedente, il carico di somministrare i coscritti dovuti da altra classe, sono responsabili nei termini dell'art. 25 della loro somministrazione e del rimpiazzo in caso di mancanza dei coscritti prima destinati. Qualora alcuna di tali classi fosse inabilitata a compiere questo carico, si devertà collo stesso metodo a nuovo carico sulle rimanenti classi fino all'estinzione del debito del comune.

28.

Stato del ripartimento del contingente che le municipalità devono presentare al viceprefetto.

Ogni municipalità nel giorno della verifica delle liste presenta al viceprefetto lo stato del ripartimento del contingente da essa eseguito colle norme degli articoli precedenti. Questo stato avrà le colonne medesime del riassunto posto in fine del modello n.° 1.

29.

Modo di supplire alla deficienza di coscritti in un comune.

Allorchè col metodo indicato ai precedenti articoli 22 al 27 restino esauriti tutti i coscritti di IV lista e di V lista categoria 1.^a delle sei classi, senza che il comune abbia saldato il suo contingente, il numero dei coscritti di cui rimane debitore il comune, diventa debito degli altri comuni del cantone, ed il viceprefetto ne eseguisce il ripartimento colle norme seguenti.

Il viceprefetto forma lo stato dei comuni del cantone che hanno coscritti disponibili in IV lista dopo aver saldato il proprio contingente. Se il numero che manca a compiere il contingente del comune difettivo, è minore del numero dei comuni che hanno coscritti disponibili, il numero mancante viene caricato ai comuni che hanno maggior numero di coscritti disponibili. In caso diverso il numero mancante viene ripartito fra i comuni, in proporzione del numero dei coscritti disponibili di ciascun comune.

Qualora il numero de' coscritti di IV lista non bastasse a coprire il numero mancante, il viceprefetto procede nello stesso modo a destinare i comuni che devono supplire coi coscritti di V lista categoria 1.^a. Il comune che in seguito di questo ripartimento deve somministrare altri coscritti, li carica sulle classi colle norme indicate all'articolo 26, ed è responsabile della somministrazione, giusta l'articolo 27.

30.

Modo di supplire alla deficienza di coscritti in un cantone.

Qualora il contingente di un cantone non sia interamente saldato coi mezzi indicati agli articoli precedenti e siano esauriti anche tutti i coscritti di lista V categoria 1.^a, il numero che resterà dovendo il cantone a saldo del suo contingente, diverrà debito degli altri cantoni, e sarà dal viceprefetto ripartito negli altri cantoni colle norme su indicate.

Modo di supplire alla deficienza di coscritti in un distretto.

Qualora sia esaurita la lista V categoria 1.^a in tutti i cantoni di un distretto, senza che si sia saldato il contingente, il viceprefetto ne rende immediatamente conto al prefetto, il quale colle norme stabilite di sopra ripartisce il debito negli altri distretti del dipartimento.

31.

Caso in cui debbasi requirere sulle ultime categorie di V lista.

Nel solo caso in cui in tutto il dipartimento fossero marciati tutti i coscritti di lista V categoria 1.^a senza che il contingente fosse stato saldato, il prefetto caricherà il numero che resta a somministrarsi per saldo sui comuni che dallo stato ricevuto, giusta il § 1.^o dell'articolo 20 gli risulteranno avere un maggior numero di coscritti nelle categorie 3.^a, 4.^a e 5.^a.

I coscritti di categoria 2.^a non potranno marciare che nel solo caso d'insufficienza di tutti gli altri coscritti del dipartimento.

TITOLO IV.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA NUOVA VISITA DEGLI ESENTATI PER INABILITÀ NELLE LEVE PRIMITIVE DELLE CLASSI.

Articolo 32.

Autorizzazione ai consigli di leva di chiamare a nuova visita i coscritti esentati.

I consigli di leva sono autorizzati a richiamare a nuova visita i coscritti delle classi soggette alla presente leva, che ottennero l'esenzione all'epoca della leva primitiva della loro classe, sia che questa esenzione sia stata loro accordata nel dipartimento, sia che sia stata accordata al corpo dal quale fossero stati rinviati per inabilità.

La suddetta facoltà è accordata ai consigli di leva anche pei coscritti i quali avessero ottenuto esenzione dopo la visita di una commissione superiore di sanità militare, e ciò sul riflesso che dall'epoca di tale visita sino al presente potrebbero le indisposizioni di tali coscritti essere cessate.

33.

La chiamata degli esentati a nuova visita non deve lasciare imperfetto il contingente che deve comporsi di coscritti requisibili.

La suddetta revisione però è indipendente dalla somministrazione del contingente dovuto da ciaschedun comune: questo contingente deve essere somministrato nel periodo e nei modi di sopra stabiliti e deve essere composto di coscritti registrati nelle liste dei requisibili: salvo il rinvio successivo di quelli che potessero avervi diritto quando dietro la nuova visita alcuno dei già esentati venisse riconosciuto idoneo e per effetto della sua classificazione dovesse marciare.

34.

Ordini del consiglio per la nuova visita degli esentati.

Il consiglio di leva, dietro l'esame delle liste degli esentati e dei rinviati, darà gli ordini convenienti perchè siangli presentati gli esentati che vorrà sottoporre a nuova visita.

35.

Disposizioni del vice-prefetto per gli esentati dei quali si metta in dubbio l'inabilità fisica.

Il viceprefetto all'atto della rettificazione delle liste esaminerà le domande che sarangli presentate per la nuova visita di qualche coscritto e le nozioni somministrate dalla municipalità giusta l'articolo 12, e trovandole fondate, spedisce il coscritto al consiglio di leva insieme al contingente del comune: il consiglio di leva deciderà sulla domanda di nuova visita.

Di tutte le domande per nuova visita e delle relative decisioni il viceprefetto terrà un registro particolare che trasmetterà (finita l'operazione) al consiglio di leva il quale esaminerà se siavi luogo a chiamare a nuova visita qualche altro coscritto, oltre quelli che gli sono stati diretti dal viceprefetto.

Di tutte le domande di nuova visita, delle decisioni prese e dei risultati, il consiglio di leva ne spedisce un quadro alla Direzione come si dirà all'articolo 46 § 8.º

36.

Modo di eseguirsi le nuove visite.

Le nuove visite devono essere eseguite da una commissione straordinaria dipartimentale di sanità composta possibilmente di cinque membri fra i quali non siavi alcuno dei medici che altra volta abbia visitato il coscritto.

37.

Classificazione degli esentati che risultano idonei.

Quegl'individui che risultano idonei al servizio, prendono posto nella loro classe colle norme dell'art. 143 dell'istruzione generale, qualora essi avessero fatto parte delle liste degli esentati, e non avessero mai tirato a sorte in quelle dei requisibili.

Quelli che avevano già tirato a sorte nelle liste dei requisibili riprenderanno sulle medesime il numero ch'era loro toccato, semprechè per cambiate circostanze non avessero diritto ad una diversa classificazione, e semprechè non risulti frode o dolo da essi messo in opera per ottenere l'esenzione. Qualora risultasse frode e dolo, questi coscritti sono i primi a marciare nella loro classe.

Casi di revisione generale di tutti gli esentati.

Nei comuni o cantoni che non avessero tutti o parte dei coscritti requisibili necessari per saldare il contingente, potrà il consiglio di leva chiamare a nuova visita tutti gli esentati, ciò per altro senza detrimento o ritardo del saldo del contingente che deve eseguirsi nel modo stabilito agli articoli 22 al 29.

La revisione generale potrà dal consiglio di leva essere ordinata anche indipendentemente dal motivo indicato al paragrafo precedente in qualunque comune o cantone, sempre però senza detrimento o ritardo del saldo del contingente.

TITOLO V.

RIUNIONE DEL CONTINGENTE AL CAPOLUOGO DIPARTIMENTALE. AMMISSIONE DEI SOSTITUTI E DEI SUPPLENTI. SCELTA E PARTENZA DEI REQUISITI PEI CORPI.

Articolo 39.

La presentazione dei requisiti al consiglio di leva, la loro accettazione, ammissione al deposito di coscrizione, e partenza dei corpi si eseguisce nel modo che è stabilito dalla istruzione generale 30 settembre 1812.

Il consiglio di leva tiene processo verbale delle relative sue operazioni.

40.

Coscritti dimoranti in un dipartimento diverso da quello cui appartengono per la coscrizione.

I coscritti requisiti per la presente leva, i quali si trovano attualmente in un dipartimento diverso da quello cui appartengono per la coscrizione, devono presentarsi immediatamente al consiglio di leva del dipartimento nel quale si trovano; questo consiglio li visita, e trovandoli idonei li ammette al deposito di coscrizione del suo dipartimento, e li spedisce coi propri coscritti al corpo cui il suo dipartimento somministra, tenendoli però a conto del dipartimento cui i coscritti medesimi appartengono.

Nel resto sono osservate le disposizioni degli articoli 241, 242 e 243 dell'istruzione generale 30 settembre 1812.

41.

Ammissione dei sostituti e dei supplenti.

I sostituti ed i supplenti dei coscritti requisiti per la presente leva sono ammessi nel modo e colle restrizioni e condizioni stabilite dalla istruzione generale, ammesse però le facilitazioni portate dalla circolare di questa Direzione, n.° 17449, del 12 maggio 1813 (1).

TITOLO VI.

RENDICONTO DELLE OPERAZIONI RELATIVE ALL'ESECUZIONE DEL DECRETO 11 OTTOBRE 1813. ATTI DA TRASMETTERSI ALLA DIREZIONE DELLE RASSEGNE E DELLA COSCRIZIONE.

Articolo 42.

Rapporto giornaliero sull'andamento della leva.

I consigli di leva trasmettono a questa direzione il rapporto giornaliero dell'andamento della presente leva, giusta le prescrizioni dall'articolo 336 dell'istruzione generale, e conforme al modello IV.

Stati da trasmettersi dai capi dei corpi e comandanti i depositi di coscrizione.

I comandanti i depositi di coscrizione ed i capi dei corpi trasmettono per la presente leva gli stati, le situazioni ed i conti rispettivamente loro prescritti dagli articoli 342 al 345 dell'istruzione generale.

43.

Riassunto numerativo cantonale delle liste rettifiche.

Ciascheduna commissione cantonale eseguisce lo spoglio numerativo delle liste rettificate dai viceprefetti, le quali sono rimaste presso la commissione, giusta l'articolo 26, e ne redige per ogni classe il riassunto conforme al modello V.

(1) Tali facilitazioni portano in sostanza;

- 1.° Che possano essere ammessi per supplenti individui aventi soltanto la statura di piedi cinque;
- 2.° Che possano essere inoltre ammessi per supplenti individui maggiori di trent'anni, ma che non abbiano oltrepassato il trentacinquesimo anno;
- 3.° Che possano essere accettati come supplenti individui anche già riformati dall'armata con regolari congedi, qualora però sieno attualmente idonei al servizio;
- 4.° Che possano ammettersi per supplenti individui di diverso dipartimento di quello del coscritto.

Questo stato e le liste rettificcate dal viceprefetto sono spedite al consiglio di leva al più tardi 10 giorni dopo la partenza del contingente cantonale pel capoluogo del dipartimento.

44.

Revisione delle operazioni dei viceprefetti e seguita dal consiglio di leva.

Dopo che il contingente dipartimentale è stato spedito ai corpi, il consiglio di leva si occupa della revisione delle operazioni dei viceprefetti, rettificca quelle che gli risultano non conformi alle norme prescritte, e dà le disposizioni dipendenti da tali rettificazioni. Indi verifica e rettificca gli stati giusta il modello V trasmessigli dalle commissioni cantonali; e sullo stesso modello compila per ogni classe lo stato generale dei coscritti di tutto il dipartimento.

Le liste suddette rettificcate dal viceprefetto rimangono presso il consiglio di leva.

45.

Rapporto storico della leva.

Nei 20 giorni successivi a quello stabilito per la partenza dell'ultimo convoglio dei coscritti pei corpi, i consigli di leva trasmettono a questa Direzione il rapporto prescritto dall'art. 336 dell'istruzione generale, il quale sarà diviso nei seguenti articoli;

- 1.° Rettificazione delle liste delle classi 1808 al 1813;
- 2.° Ripartimento del contingente comunale nelle diverse classi;
- 3.° Leva e partenza dei contingenti pei corpi;
- 4.° Azioni ed emergenze meritevoli di essere rimarcate;
- 5.° Funzionari che si sono particolarmente distinti per zelo, regolarità e sollecitudine nelle operazioni;
- 6.° Funzionari che avessero demeritato;
- 7.° Refrattari;
- 8.° Irregolarità, contravvenzioni e frodi scoperte;
- 9.° Osservazioni e proposizioni del consiglio al Direttore delle rassegne e della coscrizione militare.

46.

Atti che debbono unirsi al consiglio al rapporto storico.

Contemporaneamente alla spedizione del rapporto indicato all'articolo precedente, il consiglio di leva spedisce a questa Direzione,

- 1.° Copia del processo verbale delle sue operazioni;
- 2.° Il riassunto generale numerativo compilato per ogni classe, giusta l'art. 44;
- 3.° Il conto dei coscritti requisibili di ogni classe, i quali hanno concorso alla leva del contingente, compilato giusta il modello VI;
- 4.° Il conto dei coscritti requisiti pel contingente, conforme al modello VII, al quale il consiglio unisce lo stato numerativo, giusta l'istruzione generale 30 settembre 1812, degli ammalati, detenuti od assenti, invece dei quali sono marciati altri coscritti successivi;
- 5.° Copia del registro, modello XXI della detta istruzione generale, e delle due appendici: all'appendice dei supplenti saranno uniti i certificati di moralità e non criminalità dei medesimi, dei quali è menzione all'art. 212 dell'istruzione generale;
- 6.° Copia del registro, modello XXII della detta istruzione generale;
- 7.° Lo stato nominativo dei coscritti appartenenti ad altro dipartimento visitati dal consiglio di leva, in esecuzione dell'art. 40, col cenno della rispettiva destinazione loro data, e delle disposizioni emanate per quelli che non si fossero presentati;
- 8.° Lo stato dei coscritti sottoposti a nuova visita, conforme al modello VIII.

Milano, il 15 ottobre 1813.

IL DIRETTORE DELLE RASSEGNE E DELLA COSCRIZIONE,

F. CORTESE.

DIPARTIMENTO

Distretto

Comune di

Cantone

STATO nominativo dei Coscritti del suddetto Comune appartenenti alla lista IV, ed alla 1.^a categoria di lista V della 1.^a classe degli anni 1808, 1809, 1810, 1811, 1812 e 1813 i quali dietro la rettificazione eseguita dal Viceprefetto li sono risultati disponibili, e concorrono alla leva del contingente ordinato col Vicereale Decreto dell' 11 ottobre 1813.

Contingente che deve somministrare il detto Comune = Coscritti.

Numero progressivo.	Nome e cognome dei coscritti.	Lista cui ogni coscritto appartiene dietro l'attuale rettificazione e numero che vi occupa.		Lista alla quale prima dell'attuale rettificazione il coscritto apparteneva e numero che vi occupava.		NOTE della destinazione del coscritto a far parte del contingente di detta leva, e della di lui presenza od assenza, ecc.	Osservazioni.
		Lista.	Numero.	Lista.	Numero.		
(a)		(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	
1							
2							
3 ecc.							
Classe 1813.							
1							
2							
3 ecc.							
Classe 1812.							
1							
2							
3 ecc.							
Classe 1811.							
1							
2							
3 ecc.							
Classe 1810.							
1							
2							
3 ecc.							
Classe 1809.							
1							
2							
3 ecc.							
Classe 1808.							
1							
2							
3 ecc.							

RIASSUNTO DEI COSCRITTI DESCRITTI NEL PRESENTE STATO.

A N N I.	LISTA IV.		LISTA V CATEGORIA I.		T O T A L E.	
	Coscritti di lista IV.	Contingente assegnato alla lista IV. (g)	Coscritti di lista V categoria prima.	Contingente assegnato alla lista V categoria prima. (h)	Dei coscritti di lista IV e di lista V categoria prima.	Del contingente di ogni classe.
1813						
1812						
1811						
1810						
1809						
1808						
Totale						

Fatto a _____ Il Sindaco (o Podestà) del suddetto Comune,
I membri della Commissione cantonale di leva,
Il Comandante la Gendarmeria nel circondario,
IL VICEPREFETTO

- (a) I coscritti si registrano su questo stato secondo il numero di rango che occupano nella lista cui appartengono (vedasi la nota c); cioè si scriverà prima il coscritto che avrà il loro classe. Egualmente occuperanno i primi numeri i coscritti di lista III ove ve ne fossero rimasti non colpiti dalla requisizione nella leva primitiva della classe.
- (b) Il numero progressivo comincerà dall' 1 in avanti: esso terrà luogo del quaderno del coscritto di ciascuna classe registrati in questo stato, e quindi indicherà l'ordine secondo il quale i coscritti di ogni classe devono essere requisiti per il contingente della detta leva.
- (c) Il numero progressivo si rinnoverà per ogni classe ricominciando dall' uno in avanti.
- (d) Qui s'indicherà solamente la lista IV, se i coscritti appartengono alla lista quarta, e s'indicherà V, se appartengono alla lista quinta categoria I. Per ogni classe si scriveranno prima i coscritti della lista quarta e poi i coscritti della lista quinta.
- (e) Qui s'indicherà il numero che il coscritto occupa sul quadro di rango primitivo della lista cui appartiene qualora egli fosse stato già nella lista IV o V e non avesse cambiato posizione. Ove avesse cambiato posizione, e fosse dal Viceprefetto, all'atto della rettificazione, stato situato nella lista IV o V, allora si scriverà in questa colonna il numero che colle norme dell'articolo 418 dell'istruzione generale 30 settembre 1812 sarà stato estratto per il coscritto, come è indicato all'articolo 15 della presente istruzione.
- (f) Qui s'indicherà la lista nella quale prima della rettificazione era descritto il coscritto.
- (g) Qui s'indicherà il numero che il coscritto occupava nella lista ov'era prima situato: il qual numero sarà quello del quadro del rango per i coscritti che erano in lista III, IV o V, e per gli altri sarà il numero progressivo della lista I e II.
- (h) Qui dal primo coscritto sino all'ultimo designato si porrà se il coscritto è requisito per il contingente o se è chiamato per supplire alla mancanza dei precedenti; se è presente alla rettificazione del Viceprefetto o se manca; se è presente nel comune o se ne è assente ecc. Talché le indicazioni di questa colonna suppliscono al quadro del contingente, secondo il modello XVIII dell'istruzione generale 30 settembre 1812 che è prescritto dall'articolo 175 della medesima per la leva ordinaria, e che per la presente leva non è richiesto.
- (i) Allorché il contingente supera il numero totale dei coscritti di lista IV di tutte le classi, come è preveduto all'art. 24 § 1.^a, questa colonna comprenderà dirimpetto ad ogni anno un numero eguale a quello dei coscritti di lista IV dell'anno stesso.
- (h) Allorché il contingente è saldato coi coscritti di lista IV, questa colonna resta in bianco.

Distretto

appartenere alle quattro ultime categorie della lista quinta.

Totali gener.

il

I Membri della Commissione cantonale,

Il Viceprefetto,

Distretto

STATO dei coscritti della prima classe degli anni 1808, 1809, 1810, 1811, 1812 e 1813 i quali sono stati esentati all' epoca della leva primitiva della loro classe ed ora sono richiamati a nuova visita per ordine espresso del Consiglio di leva, o sono diretti innanzi allo stesso Consiglio dal Viceprefetto, dietro i risultamenti della rettificazione delle liste, per l'esecuzione del Decreto Vicereale dell' 11 ottobre 1813.

Fatto a

il

IL VICEPREFETTO,

MODELLO IV citato all' art. 42.

anni 1808, 1809, 1810, 1811, 1812 e 1813.

di coscritti assegnato al detto dipartimento.

Ritenuti al deposito e spediti o da spedirsi al corpo.		Risultamento in		CENNO	OSSERVAZIONI.
Spediti ai corpi.	Esistenti al deposito, all'ospitale.	Debito.	Credito.		
				<p>al merito e demerito</p> <p>dei funzionari di ciaschedun cantone o distretto.</p>	

Il Consiglio di leva del detto dipartimento,

MODELLO V citato all'art. 44.

DEL L'ANNO 1843.

classe, eseguita dal signor Viceprefetto del distretto . . . nel giorno . . .

Rimangono i coscritti.		Aumenti operati all'atto della rettificazione delle liste.	Risulta il numero dei coscritti	Numero dei coscritti che sono nelle posizioni indicate all'articolo 8 dell'Istruzione.	Restanza depurata dei coscritti
Di lista III.					
di lista IV.					
Di lista V.					
Totale.					
Passati dalla lista I alla lista IV o V.					
Ommessi ed altri coscritti che si sono acquistati.					
Totale degli aumenti.					
Di lista III.					
Di lista IV.					
Di lista V categoria prima.					
Delle quattro ultime categorie di lista V.					
Totale					
Numero d'individui che sona all'anagrafe come pigri.					
Numero d'individui che sono al servizio in alcune compagnie che non producono eccezione.					
Numero di quelli contemplati dall'art. 56 dell'Istruzione generale.					
Totali					
Incompiuti					
Da lista III.					
Di lista IV.					
Di lista V categoria prima.					
Delle quattro ultime categorie di V lista.					
Totale.					
Osservazioni.					

I membri della Commissione cantonale.

CONTO dei coscritti requisibili della detta classe, i quali hanno concorso alla leva

Fatto a il

Conto dei coscritti requisiti pel contingente di coscritti

Fatto a

degli anni 1808, 1809, 1810, 1811, 1812 e 1813.

del contingente di coscritti assegnato al suindicato dipartimento.

[illegible]

I membri del Consiglio di leva,

MODELLO VII citato all' art. 46 § 4.º

DEL

anni 1808, 1809, 1810, 1811, 1812 e 1813.

assegnato al detto dipartimento, e presentatisi al Consiglio di leva

Diminuiti dal deposito di iscrizione.			Ritenuti al deposito di iscrizione o spediti o da spedirsi ai corpi, i quali si computano pel contingente.			Risultamento		Osservazioni.	
Per imperfezione fisica			Spediti ai corpi.			per ciascun cantone in			
sopraggiunta o preesistente.									
provocata volontariamente.			Esistenti al deposito.						
Per indebita requizizione.			TOTALE.						
Morti.			Pronti a partire.						
Passati ai tribunali.			All'ospitale.						
Disertati.			TOTALE.						
TOTALE dei diminuiti dal deposito di iscrizione.			TOTALE dei requisiti che si computano a carico di contingente.						
			TOTALE						
			Debito.						
			Credito.						
Numero dei sostituti ammessi.			Numero dei supplenti ammessi.						

I membri del Consiglio di leva,

DIPARTIMENTO

LEVA sulla I.^a classe degli anni 1808, 1809, 1810, 1811, 1812 e 1813.

QUADRO numerativo dei coscritti esentati all' epoca della leva priminiva della rispettiva classe sui quali il Consiglio di leva ha deliberato per una nuova vista, e risultamenti di quelli che vi sono stati sottoposti.

[illegible]

Fatto a

I Membri del Consiglio di leva.

A.º 536. Regno d'Italia

Li 12 Giugno 1813 e

La Commissione Cantonale di Leva in Gallarate

Al sig. sindaco di Segnano

all'ordinanza Vice Prefettoria N.º 2626, atergata al
Viorso di Carl' Ant.º Galli di codesto Comune, e esitata
alla Commissione alle proprie occorrenze sentite anche
Lei sig.º sindaco e

Perchè ella possa dar evasione su tutti i rapporti che riguardano
il Viorso, se gli accompagna il Viorso originale
farà quindi della Di Lei compiacenza, e sollecitudine di
riferire alla Commissione le Di Lei occorrenze, e schiarimen-
ti su tutte le cose riguardando ritornando le carte
se ha il piacere di attestarle la più distinta stima

Neixx Ad. de Leva

A. 177.
G. li 17. Giugno 1813.

N. 117.

Regno d'Italia.

Legnano li 15. Giugno 1813. —

M. Sindaco.

Alla Commissione Cantonale di Lera in Gallarate.

Il vicario di Carl' Antonio Galli, che si ritorna ha di mira due oggetti il primo in via di protezione vorrebbe far vedere, che in occasione della rettifica delle Liste siano stati esentati dai Contributi per difetti di poca entità, il secondo, che si sia ritenuto fra' gli unici Giovanni Antonio Ruffe quando il di lui Padre ebbe un' altro figlio marchio quindici, o sedici anni fa'. Rapporto al primo oggetto di vicario non avendo dattato, che da una comparabile diffidenza, questa Commissione sospira della rettifica: dice del di Lei operato non ha, che a consultare gli atti della rettifica: ne stesero, onde conoscere della qualità delle fisiche indisposizioni, che indusse il Confesso a dichiarare inabili alcuni individui. Rapporto al secondo titolo io ricordo a codesta Commissione il mio rapporto no. Aprile prossimo passato N. 41. in evasione dell' Esattoria di codesto Ufficio 16. Datto N. 151. relativa ad altro simile vicario. Ciò servi a sfogo dell' invito ex Audante N. 536. mentre mi prego di proteggermi colla più disposta stima.

N. 536

Regio d'Italia

11. Giugno 1813.

La Commissione Cantonale di Leva in Gallarate

Lig. Sindaco d.

Lequaro

termini, e per gli effetti prescritti dall'art. 3.

184. dell'Istruzione 30.embre 1812. Le Si ac-

compagna la Lettera Requisitoriale a favore

della Capitale di Milano diretta a Colombo

gio: Carlo di Codesto (cognome) che fu rinomato

alla Commissione da questo M. S.ue Prefetto

con foglio in data di ieri N. 2619.

Si ha il piacere di attestare la veracità.

Nina Pod. di Leva

A. 176
Vol. 17. June 1913.

REGNO D' ITALIA.

DIPARTIMENTO D' OLONA.

DISTRETTO di *Milano* CANTONE di *Milano*

COMUNE di *Milano*

Requisizione sulla *I* classe della coscrizione dell' anno *1814*

Colombo Gio: Carlo

soprannominato

figlio dell' *Officiale* *di Milano* nato a *Milano*
il *15* del mese di *Novembre* anno *1793*

domiciliato a *Lagnano* di professione *Contadino* coscritto
della *I* classe dell' anno *1814* registrato al n. *111*.

del quadro del rango della lista *quinta* *Categ. secondo*

Per la mancanza dei coscritti anteriori

, in
rango, è requisito pel contingente che il suindicato comune deve sommi-
nistrare all'armata attiva per la requisizione della riserva dell' anno

Gli è perciò ordinato di presentarsi alle ore *9* del giorno *9* *Giugno*.
Giugno all' Ufficio di questa Municipalità, onde essere inviato al Con-
siglio di leva del Dipartimento, dal quale riceverà la destinazione com-
petente.

Qualora non si presentasse e non facesse constare legittimo impedimento,
sarà perseguitato e punito come refrattario.

Se credesse di avere delle eccezioni tanto sulla propria classificazione,
quanto sulla classificazione degli altri Coscritti, si previene che potrà
produrle al sullodato Consiglio di leva.

Dallo stato del contingente affisso nell' ufficio di questa municipalità, in
esecuzione dell' articolo 175 della istruzione generale di S. E. il signor
Conte Ministro della guerra del 30 settembre 1812, e ch'è in facoltà
dello stesso

di esaminare, potrà egli
rilevare l' ordine seguito nella requisizione del detto contingente, e le
relative notizie che potessero interessarlo.

Dato a *Milano* il *giù 8* *Giugno* *1813*.

I membri della municipalità del comune di

C. X. ...

111

M^{os}. Colombo Gio: Carlo

Contadino

Legnano

Regno d'Italia Paltarato li 19 Aprile 1815.

La Commissione Cantonale di Leva di Paltarato

Al sig.^o Sindaco di Legnano

Se lo accompagna il ricorso di Giuseppe Cerga d'osulto
requisito in supplemento pel caso che taluno
dei Caserotti formati il Contingente di codesto
Comune per la leva 1814. fosse rimandato, la
cui fu emanata l'Ordinanza Vice, d'osulto, in
per le occorrenze della Commissione.

Cade possa la Commissione esaminare con fonda-
mento la citata Ordinanza trova d'invitarlo sig.^o Sin-
daco alle proprie informazioni sia sulla verità
dell'opposto sia sui rapporti e stato della famiglia.
Vorrà quindi compiacersi di riferirle sollecitamente
col ritorno delle Certe, e si preghi la Commis-
sione di attestarle la più distinta stima

Alcuna Pod. Leva

A. 93.
P. 61. Maggio 1813.

A. 93.

Regno d'Italia

Legnano 15. Giugno 1863.

M. Sindaco

alla Commissione Cantonale di Leva in Gallarate

Onde più cantamente dare occasione a codesta Commissione reg.
Agrile proprio scorso N. 411. in merito al decreto nell'idi iudetto
ricorso di Giuseppe Verga Esibito di questa Comune per la Leva
1864. avendo egli nativo di Casirio ho voluto principalmente
apricuvarmi dello stato di sua famiglia, e ne rilevai che
egli figlio unico, ed orfano di genitori. Si è egli infatti ammo-
gliato colla figlia unica di Antonio Colombo, quale dopo la
vellifica della Liste dovette soccombere per una caduta, per cui
la moglie, la madre della Moglie, e l'ava della Moglie, che
non hanno altri congiunti, rimasevono a carico dell'Esponente
Verga. Lasciando alla saggezza di codesta Commissione il conoscere
se in tale lagrimevole stato gli popa competeva il beneficio
da Lui chiesto, o ben'anche della quinta Categoria intorno la
Petizione relativa, ed ho l'onore di dichiararmi colla più distinta
stima.

N. 378 Regio D. M. 1813

Salerno li 20 Aprile 1813

Commissione D. Leva del Cantone Primo di Salerno
Alli Signori Podestà, e Sindaci Del Cantone suddetto

A termini Dell' Art. 153. Dell' Istruzione, e per gli effetti
contemplati Del successivo Art. 154. vi accompagno
alle ff. dd. il Riparto Del Contingente Della Coscri-
zione 1814. sopra ciascun Comune di questo Cantone,
e l'avviso a stampa indicante il giorno in cui i
Coscritti dovranno presentarsi per l'Esazione.
Deve la Commissione raccomandare alle ff. dd.
perchè sia procurato il maggior buon ordine all'Es-
azione alla forte, e si preghi D. attestar bene la
più distinta stima

In stampa del ff. dd.
Sindaco

P. S. in prevenzione alla spedizione della presente per essere
alla Commissione l'ordinanza prefettoria n. 788. per far
seguire alle ff. dd. che non si fa alcuna distinzione fra
i requisiti dell' attiva e della passiva, ma che per
medicare, e che la consegna dei Contingenti è scabola
al giorno 16. andandosi alle ore 9. precise a essere veduta.

N. 86.

Regno d'Italia

Legnano 24 Aprile 1813.

Al Sindaco
alla Commissione Cant. di Lova in Gallarate.

Invio il Contingente Censuario per
la Lova 1814. assegnato a questa individuo
in supplemento di qualche individuo, che

potete avere rinviato giunta l'annesso Stato.

Invio pure due copie dei quadri del rango
il tutto a scalo delle Ministeriali istruzioni

30. Junho 1812. e colgo l'occasione per
pottestarmi colla più distinta stima.

N. 378 Regio D. 1813

Spett.le li 20 Aprile 1813

Commissione D. de' del Cantone Viro di Spett.le
Alli Sign. Podestà, e Sindaci del Cantone suddetto

A termini dell' Art. 153. dell' Istruzione, e per gli effetti contemplati del successivo Art. 154. vi accompagno alle ff. dd. il riparto del Contingente della Caspi- gione 1814. sopra ciascun Comune di questa Cantone, e l'avviso a stampa indicante il giorno in cui i Caspiti dovranno presentarsi per l'Esrazione. Deve la Commissione raccomandare alle ff. dd. perchè sia procurato il maggior buon ordine all'Esra- zione alle porte, e si preghi D. attestar bene la più distinta stima

In stampa del ff. 1813
Sottoscritto

P. S. in prevenzione alla spedizione della presente per essere
alla Commissione l'ordinanza prefettoria n. 788. per far
seguire alle ff. dd. che non si fa alcuna distinzione fra
i requisiti dell'art. 153. e della visura marchese. Debbo
notare che la consegna dei Contingenti è stabilita
al giorno 16. andandosi alle ore 9. precise a essere veduta.

H. 86.

Regno d'Italia

Legnano 24 Aprile 1913.

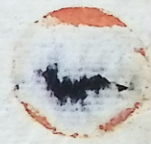
Al Sindaco
alla Commissione Cant. di Lova in Gallarate.

Invermetto il Contingente Censuario per
la Lova 1814. assegnato a questa individuo
in supplemento di qualche individuo, che
potete avere rinviato giunta l'annesso Stato.

Invermetto pure le tre copie dei quadri del rango
il tutto a scalo delle Ministeriali istruzioni
30. giugno 1812. e colgo l'occasione per
pottestarmi colla più distinta stima.

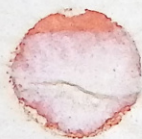
ed il 19. d'agosto per sole avarimmanca al tempo
la consegna nell'ipotesi che non si abbia potuto ciò fare
L'addio 15. d'agosto si è avuto vita. Il Conte Jesso
represso dove essere per lo stesso un prodotto di re di
supplimento di insoscrizione di quale la parte si è affrettata
di mandare
Invece di questo si è avuto disposizione per la sua
H. L. della sua residenza e successione a quella
concessione del mezzo di una delega di 15. d'agosto
concedendo all'ultimo si è avuto in differenzia
il giorno 14. alle ore 9. della mattina

Il signor Jesso



A. 44.
P. li re. Aprile 1813.

publ.
Cil
Sig. Sindaco di
Legnano
D. 11/11/13



REGNO D' ITALIA

Li 16. Aprile 1813.

LA COMMISSIONE CANTONALE DI LEVA DEL CANTONE I. DISTRETTO IV. DI GALLARATE

Alli Signori Podestà e Sindaci del Cantone suddetto.

La Commissione comunica alle SS. LL. la seguente Vice-Prefettizia Ordinanza perche siano istruiti per le operazioni che Loro sono demandate dalle Ministeriali Istruzioni.

N.º 1721.

REGNO D' ITALIA.

Gallarate li 16. Aprile 1813.

L' Assistente al Consiglio di Stato Vice-Prefetto

Alla Commissione di Leva Gallarate

Dal Sig. Consigliere Prefetto del Dipartimento d' Olona con sua Ordinazione 12. corrente mese N.º 7837. = 2563. oggi pervenutami mi viene annunciato che la Leva dell' anno 1814. deve essere effettuata per intiero dal 20. al 30. di questo mese, e che l' estrazione alla sorte deve aver luogo nel giorno 22. del ripetuto mese di Aprile.

Per il giorno 15. del detto mese dal Consiglio Dipartimentale mi lusingo sarà ultimata l' approvazione delle Liste, onde le Commissioni di Leva possano averle direttamente in tempo abile per l' esecuzione delle operazioni, che loro sono demandate dalle Istruzioni.

Conosco che il tempo è breve; ma deve essere fatta la volontà del Sovrano, e del Governo, onde sono certo che tutti i Funzionarj da me dipendenti, e incaricati delle operazioni relative alla Leva vorranno acquistare un nuovo titolo, e più luminoso alla benemerenzza della sullodata M. S.

Prego le SS. LL. a far conoscere questa disposizione ai Signori Podestà, e Sindaci, affinchè essi pure nè siano istruiti, riservandomi a comunicarle in seguito il metodo da osservarsi per la presentazione al Consiglio Dipartimentale dei Coscritti requisiti per la detta Leva 1814.

Le farò conoscere in seguito il Contingente attribuitosi alle singole Comuni del suo Cantone, ed ho il piacere di confermare a coteste Commissioni la più distinta mia stima.

Firmat. BENZONI

Le attesta la Commissione la più distinta stima.

IL PODESTA' DI LEVA

Scusa

N. 83.

6^{to} li 17. Aprile 1813.

Regno D'Italia

Busto Arsizio li 15. Mayo

1813.

Il Podesta

di Busto Arsizio, ed Uniti

Al Sig. Sindaco di Legnano

L'Altra Dagli frati dei Carrochi fornire a questo
Municipio, giussa l'Art. 16. dell'ipru. 30. Julio 1812. che l'individuo
qui sottoportato, nato in questo Comune, o sua frazione, deve per chi san
giare della Casazione del 1811.

Spento esso l'omicidiato nella di lei Comune, ove appartie-
ne per la Casazione, interessò la di lei Compiacenza a volermi al più
presto possibile tener informato, se tale individuo si sia fatto
inferiore, all'effetto di abilitarmi a somministrare le opportune no-
tizie, onde farlo depennare dalla lista dell'Unità Comune per mezzo del
Consiglio Dipartimentale di Leva giussa l'Art. 186. D. il 13. dello
Stesso art.

In aspettazione di grato e di lei risponso, ho l'onore
di poterle la più distinta stima.

Colombi Luigi Maria Felice del S.º Giovanni, e di Maria Colombi;
nato

Conte C. d'Angelo

181

Roberto

di S. Maria della Vittoria

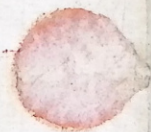
nato a Sesto S. Giovanni 1793, ora domiciliato in
Legnano.

7 a. Roma

A. G.
No. 6 14. Maggio 1913.

Al Sig. Indaco

V. M. G. Indaco



A. 64.

Regno d'Italia.

Legnano li 31. Marzo 1813.

Al Sindaco
al Sig.^{ro} Bodetta di Balto Ossiglio -

Columbo Luigi Maria Felice del siveuto Giovanni,
e di Maria Columbo, ~~di lei~~ per certa notizia, che
sia morto nell'anno 1800. epoca in cui fuori in
questa Comune un male epidemico, e molta mortalità.
Per quante diligenze sianti usate nello spoglio dei Libri
Parrocchiali non si è trovata la relativa annottazione,
il che si attribuisce a mancanza del suddiviso motivo.
Cio' serve a scopo del di Lei invito ^{rs. ad. n. 139. F} mentre ho l'onore
di poter farmi colla più diffidata firma -

REGNO D'ITALIA.

Milano il 8 Marzo 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA

ALLI SIGNORI PODESTA', E SINDACI

Sua Maestà l'Imperatore e Re con suo Decreto 26 Febbrajo p. p. ha ordinato che la Coscrizione dell'anno 1814 sia di quindici mille Coscritti, e che la parte attiva della medesima possa essere chiamata a raggiungere l'Armata nell'anno corrente.

In conformità poi degli ordini diramati dal Ministero della Guerra, col giorno 12 di questo mese ogni Municipalità deve aprire il Registro per l'iscrizione dei giovani del rispettivo Comune nati dal primo Genajo a tutto il 31 Dicembre dell'anno 1793.

L'apertura di questo registro, che deve essere chiuso nel successivo giorno 24, sarà notificata con pubblico Avviso, di cui trasmetto ai Signori Podestà, e Sindaci l'occorrente numero di esemplari, con avvertenza che oltre la loro pubblicazione dovrà lo stesso Avviso essere ricordato dai Parrochi in ciascun giorno festivo, durante il surriferito periodo della primitiva iscrizione.

Rimetto al tempo stesso il Modello N. 1 che deve servire per l'iscrizione suddetta, ed unisco pure il Modello N. 2 per le notificazioni, che ciascun Parroco è in obbligo di fare a termini dell'art. 74 dell'Istruzione 30 Settembre 1812.

I Signori Podestà, e Sindaci trasmetteranno ai Parrochi sollecitamente il detto Modello N. 2, faranno porre in testa dell'Avviso la denominazione de' rispettivi Comuni, e vi apporranno in fine la loro firma.

L' Istru-

REGNO D'ITALIA.

Milano li 8 Marzo 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO
TRATTATO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA
E SINDACI

L'Istruzione 30 Settembre 1812 si ritiene in pieno vigore per tutto ciò che ha rapporto alla suddetta Censcrizione anche relativamente alle liste complessive Dipartimentali per le Guardie d'Onore, e Distrettuali pei Veliti Reali, diversificando soltanto nelle epoche per l'esecuzione delle altre preparatorie operazioni, delle quali epoche mi riservo a dar comunicazione alli Signori Podestà, e Sindaci, ritenuto per ora il succennato periodo rispetto all'iscrizione primitiva.

Intanto prevengo li Signori Podestà, e Sindaci, che pel giorno 20 di questo stesso mese i Parrochi dovranno aver loro ritornato colle opportune notizie lo stato (Modello N. 2) prescritto al succitato art. 74, e che nel seguente giorno 25 dovranno essi Signori Podestà, e Sindaci spedire gli stati prescritti all'art. 78 ai Segretarij delle Commissioni Cantonali di Leva.

Mi pregio di attestare ai Signori Podestà, e Sindaci la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

P. 48.

P. li co. Marzo 1813.

4.
Regno d'Italia

Lagnano 11. Marzo 1813.

M. Sindaco

al Sig. Prop. Parvo Di Lagnano con Lagnasello.

Dietro venerato Decreto di S. M. I. e R. delli R. Gob.
proprio passato, con cui viene ordinata la leva di quin-
dici Mille uomini per la Coscrizione dell'anno 1814.
si aprono li Registri relativi il giorno 1. R. Andante, e
sono chiusi il giorno 14. Per togliere ogni dubbio d'inspie-
ga resta prescritto che sia ricordato dai Sign. Parvochi
nei giorni festivi al Popolo l'obbligo, che cade a quelli, che
tengono la prima Classe di presentarsi all'iscrizione presso
questa Municipalità. Quelli cui incombe un tale obbligo
sono tutti quelli che sono nati dal primo Gennaio all'
ultimo Dicembre dell'anno 1793. Nell'atto pertanto, che
io raccomando allo Zeb del Sig. Prop. una cosa tanto
essenziale, e voluta dalle Superiorità, prego ben'anche
la sua compiacenza a rimettermi lo stato dei Nati in
tale periodo di tempo, ed in codesta Comune, colle an-
notazioni relative, e di cui il Modello qui unito, sotto il no.
ro. ^{in pratica} ~~avverte~~ ^{queste} ~~queste~~
Aggraziosa, che mi potresti colla più distinta stima -

Regno D'Italia

il 14. febbrajo 1813.

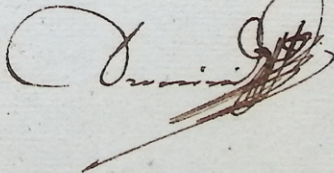
Il Podestà di Milano

Al Sig^{ro} Sindaco di Legnano

Borgonovo Giovanni, cui si riferisce il mio Foglio del
19. Ult^o p.p. ha passato in lista quinta alla Categoria prima, ed ora è
nondimeno requisito per la Briseria di quest'anno.

Le rimetto pertanto la lettera di requisizione per Cosentino
Maineri Giuseppe di codesta Comune al quale spetta a rimpiazzarlo, e la prego
ad eseguire quanto viene in proposito prescritto dall'art. 182. della Min.
ist. 30. 7^{to} 1812.

Ho il piacere di dichiararmi con distinta stima



H. 39.
P. 611. Febbraio 1913.

Dipartimento
d' Olona

~~~~~

Distretto IV.

+++++

Cantone I.

=====

Legnano li 14. Febbrajo 1813.

Il Sindaco

Della Comune di Legnano con Legnarello.

Al Sig: Giuseppe Maineri -

Legnano =

Borgonovo Giovanni fu' papato in Lista giurata Catteg: Prima  
 e nondimeno requisito per la Riserva di quest'anno, per  
 cui spettandovi a dimpiaggarlo siete invitato a presentarvi  
 all'ufficio della Municipalità di Milano entro giorni cinque  
 per essere quindi consegnato al Consiglio Dipart: di Leva.  
 Credo di prevenirvi, che non presentandovi entro detto termine,  
 verreste arrestato, e tradotto innanzi al detto Consiglio giusta  
 l'art: 194. delle Ministeriali istruzioni 30. gennaro 1811.  
 Vi annisco la lettera di requisizione del detto Sig: Podestà, ed  
 ho il piacere di salutarvi.



76135

Regno d'Italia

Li 20. Febbrajo 1863.

La Commissione facoltuale di Leva in Gallarate

Ill.  
Sig. Sindaco della Comune di S. Legnano

Questo, Sig. Sine Prefetto, nel mentre che partecipa alla Commissione che comunque Borgo-  
nuovo Giovanni figlio di Gaspere, e d'Antonina  
nato a Milano sia stato passato in lista  
quinta alla categoria prima, ora è non  
dimeno requisito per la riserva d'questo  
anno e rimette la Lettera d'Requisizione  
pel scritto Majneri Giuseppe d'codesta Co-  
mune al quale aspetta di rimpiaggiarlo.  
Le si accompagna la Lettera sopra giunta il pres-  
critto dell'anno 1861. delle Ministeriali  
istruzioni 30. Torre 1862. perche voglia  
farla pervenire al menzionato Majneri,  
riferendone alla Commissione la data e  
esecuzione.

Si ha il piacere di accettarle la dovuta stima  
Nella Città di Leva



N. 34.

P. li in. Febbraio 1813.

Al Sig. Sindaco di

Genova

1813



# REGNO D'ITALIA.

## DIPARTIMENTO D'OLONA.

DISTRETTO di *Milano*

CANTONE di *Milano*

COMUNE di *Milano*

Requisizione sulla 1.<sup>a</sup> classe della coscrizione dell'anno 1813

*Borghonovo Pio* soprannominato \_\_\_\_\_  
figlio di *Giuseppe* e di *Ant.* nato a *Milano*  
il *19.* mese di *agosto* anno *1797.*  
domiciliato a \_\_\_\_\_ di professione \_\_\_\_\_ coscritto  
della 1.<sup>a</sup> classe dell'anno 1813. registrato *alla* *in testa*  
del quadro del rango della lista *quinta tab. prima*

È requisito pel contingente che il suindicato comune deve somministrare all'armata attiva per la requisizione dell'anno 1813.

Il medesimo essendo al servizio militare nel *d. all'armata*

in qualità di supplente di *Catone Pietro Angelo* il quale *si è arruolato per legge*  
requisito nella leva dell'anno *d. Maineri Giuseppe* deve questi adempiere  
agli obblighi della di lui requisizione.

È perciò ordinato al medesimo *Ant.*  
di presentarsi alle ore *8.* del giorno *18. and Febb.*  
all'ufficio di questa municipalità, ond'essere inviato al consiglio di  
leva del dipartimento, dal quale riceverà la destinazione competente.

Qualora non si presentasse e non facesse constare legittimo impedimento,  
sarà perseguitato e punito come refrattario

Se il suddetto credesse di avere delle  
eccezioni sulla classificazione del suindicato supplente o sulla classifi-  
cazione degli altri coscritti, si previene che potrà produrle al sullodato  
consiglio di leva.

Dallo stato del contingente affisso nell'ufficio di questa municipalità, in  
esecuzione dell'articolo 175 della istruzione generale di S. E. il signor  
Conte Ministro della guerra del 30 settembre 1812, e ch'è in facoltà  
dello stesso di esaminare, potrà egli  
rilevare l'ordine seguito nella requisizione del detto contingente, e le  
relative notizie che potessero interessarlo.

Dato a *Milano* il *18. Febb. 1813.*

I membri della municipalità del comune di *Milano*



33.

1. 19. Febbo 1813 -

al Sig. Config. di Sab. Darsone Prefetto d'Olme

Colombo Giovanni Battista Coscritto di Bissera  
di questa Comune strada facendo dal deposito  
al Corpo, cui era destinato rimase indietto, e  
si recitò a casa presentandosi a questa  
Municipalità. L'ingenuità, e l'ignoranza  
crasse di questo giovane meritano tutti li  
più possibili compatimenti, giacche dalle sue  
stesse deposizioni non appare alcuna intenzione  
di fuga politica. Coll'averci poi spontaneamente  
e tosto presentato a questa Municipalità mi da  
a sperare, che non verrà considerato ~~come~~ <sup>e giudicato</sup>  
come delittuoso. Nell'atto, che l'appoggio  
alla bontà, e clemenza del Sig. Consigliere Prefetto  
mi protetto colla più distinta stima -



Al

Sig. Sindaco di Legnano.

Si rimette Lo Stato Modello N.º 18 perche  
vi sia aggiunto quello della riserva che  
si ritornava nell'acquisto dell'anno:  
pagamento del Contingente a questa  
Commissione —

Gallarate li 30. Gennaio 1813.

A. la Commis. di Lega  
G. Antonio Valsecchi



N. 15.

Ch. li. 30. Genova 1813.



N. 68

Regio d'Italia

P. 29. Genova 1862.

La Commissione Cantonale di Lova in Gallarate

Mio

Sig.<sup>re</sup> Codazzi, o Sindaci del Cantone di Gallarate

Per l'Espresso e prescrizione di S. E. il Sig. Conte Ministro della  
 Guerra comunicata alla Commissione e dal Sig.<sup>re</sup> appartenente  
 al Consiglio di Stato Vice Profetto, la Lova della Ri-  
 senza di quest'anno è posta in attività pel giorno  
 cinque del prossimo venturo febbrajo, e pel giorno  
 quattro il Contingente Cantonale debba essere  
 presentato al Consiglio Dipartimentale di Lova  
 in Milano, e spediti dagli Individui di più del  
 vero Contingente pel rimpiazzo di quelli che  
 potessero essere rimandati.

A quest'effetto rassano. Le S. LL. invitate a dar subito  
 mano a quanto è del loro istituto, affinché il loro  
 rispettivo Contingente sia inumanità spedito  
 a questa Commissione Cantonale il giorno due del  
 marcato pros.<sup>to</sup> febr.<sup>o</sup> alle ore nove della mattina,  
 onde possa la Commissione inviare il totale Con-  
 tingente Cantonale al Consiglio Dipartimentale  
 il giorno seguente.

Vostro poi incarico del prelato S. S. V. V. V.



dove la Commissione invitare le S. S. ad avvisare i  
fornitori che potrà però essere contemplati dall'art. 18.  
della Ministeriale Istruzione a presentarsi al di  
lui ufficio il giorno primo del detto mese Febbrajo alle  
12 ore della mattina per l'ispezione supplito-  
ria sugli incidenti dei quali furono le S. S.  
prevenute da questa Commissione  
Si raccomanda al conoscenza di loro Selo l'ispezione  
della rammentata operazione che è quella che include  
ogni incumbenza relativa alla Lora del cor. Vanno,  
e si ha il contento di attendere la più distint' at-  
tenta —

Reina Pat. de Zeva



N. 13.

P. 6. 30. Gennaio. 1813.

Per Esperto

Al Sig. Sindaco D.

Segnano

Suppl.



N. 13 -

Regno d'Italia

Legnano li 30. Gennaio 1813.

Il Sindaco f.

A

Consiglio di Bisceva pel 1813 -

E' stata Superiormente ordinata la Leva della Bisceva del corrente anno 1813. Essendo voi fra' quelli designati a farne parte, siete invitato di portarvi a quest' Ufficio Municipale alle ore otto del mattino del giorno due prossimo Febbrajo per essere accompagnato al deposito Cantonale.

Mancando al presente invito vi renderete colpevole alla legge, e dichiarato refrattario, quindi punito con tutto il vigore della legge stessa.

Ho il piacere di salutarvi distintamente.

Colombo Giovanni Battista.

Colombo Francesco.

Bozzelli Getano.



N. 13.

Regno d'Italia

Legnano 1. Febbrajo 1913.

M. Sindaro

alla Commissione Cant. di Leva. <sup>Le</sup> Gallarate

Accompagnato da questo Delegato Sig. Carl. Ambrosio

Espr. spedisce il contingente di vissera <sup>1913</sup> chiamato  
in attivita' ad un individuo dippia per qualunque  
contingibile caso, che altro dei medici non potesse

che pure si espone dichiarato inabile giusta lo stat. analogo  
trasmette. Fra questi trovati il Coscritto Berro Pietro Luigi

descritto in detto Stato al N. 1. rimandato come

gravile di complessione da presentarsi pero' all'

attivazione della vissera, come dalle annotazioni

di detto Stato, e dall' eccitazione di codesta Commissione

q. xiv. prossimo passato N. 1. 1. 1. 1.

Colgo frattanto l'occasione di protestare a codesta  
Commissione la piu' diffidata mia stima. —



A. 13.

Regno d'Italia -  
Legnano li 30. M

M Sindaco

a Beva. Pietro Cossitto - -

Legnano. -

Per occasione di vostra presentazione al Consiglio Dipart.  
di Leva, come Cossitto dell'attiva del corrente anno  
siete stato rimandato con obbligo di presentarvi di nuovo  
all'attivazione della Biserva. Quando questa stata chiama-  
ta a far parte delle Armate del Regno, v'invito a pre-  
sentarvi a quest'ufficio Municipale il giorno due febbra-  
io prossimo futuro alle ore otto della mattina, ond'essere  
accompagnato coi Cossitti di Biserva al deposito Cantonale.  
Ho il piacere di salutarvi -



N. 25 Regno d'Italia

Li 6 Gennaio 1863

La Commissione Cantonale di Leva in Gallarate  
Al sig.<sup>ro</sup> sindaco di Segnano

Da questo sig.<sup>ro</sup> Vice Prefetto con suo Foglio 3. and. N. 101.  
mi ha accompagnata la lettera di requisizione del Majneri  
Giuseppe di Costo Comune Requistato per la riserva 1812.  
se gli rimette a termini dell'articolo 184. delle Ministeriali  
Istruzioni perchè sia di lei cura di farla intimare contro  
vicinale e rimettersi a questa Commissione per correde  
degli atti.

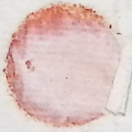
Si ha il piacere di attestare di fronte a questa  
Reina Rod. di Leva



A. n.  
P. li co. Gennaio 1413.

Al sig. sindaco di

Genova  
Lib. 16





M. P.

Regno d'Italia

Legnano 11. Gennaio 1813.

M. Sindaco.

alla Commissione Cantonale di Leva in Gallarate. —

Trasmetto a codesta Commissione <sup>l'estratto dell'informazione</sup> ~~la~~ <sup>avuta</sup> dalla Lettera

di requisizione ~~dal~~ <sup>del</sup> Esortito Giuseppe Maineri perve-  
nuta mi invi soltanto col di Lei foglio 6. <sup>and.</sup>

M. P.; e profito dell'occasione per protestarLa la  
mia più distinta stima.



76 586.

Regno d'Italia

L. 31. Luglio 1813

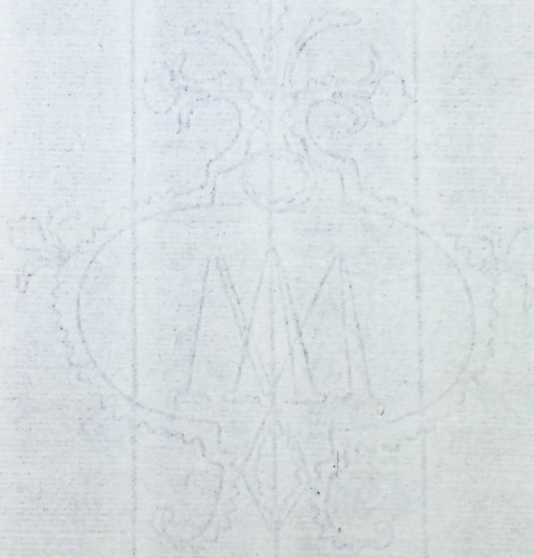
La Commissione Cantonale di Leva in Gallarate  
Alli Sign. Podestà e Sindaci del Cantone

Con ordinanza Prefettoria 23 del cadente to. 16290. Leg. 9.  
 è incaricata la Commissione ad indicare sollecitamente  
 ed al più tardi entro il giorno cinque del prossimo agosto  
 tutto il conte dei Comuni del Cantone, i quali siano  
 stati esentati per forza indisposizione, o che sia-  
 si fatti rappresentare da supplente nella Leva 1813,  
 affinché possa la Prefettura stabilire la Leva a  
 quelli ai quali non fosse stata ancora applicata  
 Onde possa la Commissione corrispondere al fatto Su-  
 periore ordine, le accompagna un Esemplare del  
 solito Stato Modello n. 1. in cui dovranno essere  
 descritti tutti indistintamente gli Esentati  
 del loro rispettivo Comune sino alla volta di fine della  
 l'opera che avendo il Consiglio Dipartimentale che  
 vorranno compiacersi di ritornare a questa Commis-  
 colle firme indicate nel Modello in previsione



al Superioremto stabilito Termini  
Si ripromette l'osservanza della loro puntualità, e v.  
pregia di aspettare la più distinta Storia.

Anna Rod. de Zera





N. 142.

Regno d'Italia.

Legnano 1<sup>mo</sup> Agosto 1813.

M. Viadaro p.  
Alla Commissione Cantonale di Leva - Gallarate.

Ad evasione dell'ordinamento 31. spivato Luglio  
N. 546. trasmetto a codesta Commissione lo  
Stato dei Corvetti per la Leva 1814. che sono  
stati per fisica indisposizione esentati, non  
essendocene di quelli, che si sono fatti viaggia-  
re da sapienti.

Fodo dell'occasione per proteggermi colla più  
distinta stima.



ff. 142.  
V. li 31. Luglio 1413.



Sig.<sup>ra</sup> Vice. Prefetto di Gallarate

Felice Calino Coscritto dell'anno 1817. per la  
Comune di Legnano è stato esentato  
per mancanza di statura, e per gracilità  
di complessione, e stato chiamato a nuova  
visita in occasione della rettifica delle liste  
per la <sup>1</sup>a Leva attuale, ma trovandosi egli a  
letto non potè presentarsi, onde oltre li titoli  
d'esonione, che per Lui militano, proporre  
anche quelli di privilegio per essere l'unico  
sostegno di famiglia, come dagli uniti at-  
testati, e dalle informazioni, che potrà rac-  
cogliere;

Ricorre perciò al Sig.<sup>ra</sup> Vice. Prefetto, perchè si  
degni di verificare l'esposto, e dichiararlo  
appartenere alla quinta Categoria di Quin-  
ta Lista.

Felice Calino



5235.

presented to 18. d. m. b. 1813.

Al l.<sup>to</sup> Pindar di Giovanni  
Vikarari al c.<sup>to</sup> di  
quando io l'avevo c.<sup>to</sup>,  
C'è p.<sup>to</sup> in c.<sup>to</sup> di  
gione l'aveva sommar,  
Dopo l'aveva

*[Handwritten signature]*

A. 319.

Р. 1. 10. 1913.









Legnano a dì 14 ottobre 1863

spacio fede io Chirurgo sottoposto d'avere curato  
Andrea Collino di questa Comune, quale ripor-  
to dietro un caduta da un tello una lacerazione  
al cerebro, della quale ne riporta anche attualmente  
per essa una demenza, che lo rende incapace ad eser-  
citare la propria professione

per fede Chirurgo Annibale Spinale  
Fatto in detta Comune col n° 3.

Nun la rappresenta firma del Chirurgo Annibale Spinale di questa  
Comune

P. Spinale